Esempio di documento elaborato con
CerTus-PS
www.acca.it
PROVA GRATIS

Mondial Costruzioni S.p.A.
Via Appia Antica - 00179 Roma (Roma)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

realizzato secondo le procedure standardizzate ai sensi degli artt. 17, 28 e 29 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

DATA: 07/11/2017

REVISIONE: R1

MOTIVAZIONE: PRIMA EMISSIONE

IL DATORE DI LAVORO
(Sig. Luca Geometrino)

_____

in collaborazione con

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
(Sig. Antonio Preventino)

_____

IL MEDICO COMPETENTE
(Dott. Luigi Malatino)

_____

per consultazione

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
(Sig. Pietro Sicurino)

_____

Documento di valutazione dei rischi elaborato sulla base delle istruzioni di compilazione previste dal Decreto Interministeriale

CerTus-PS by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Di seguito sono riportati i dati identificativi dell'azienda, ovvero la ragione sociale, le sedi legali e operative, le generalità del titolare, del datore di lavoro, dei collaboratori e delle figure designate o nominate ai fini della sicurezza aziendale.

DATI AZIENDALI

Ragione sociale	**Mondial Costruzioni S.p.A.**
Attività economica:	**Imprea Edile**
Codice ATECO (facoltativo):	**[41.20.00] Costruzione di edifici residenziali e non residenziali**

Titolare/Legale rappresentante:

Nominativo:	**Luca Geometrino**
Qualifica:	**Amministratore delegato**

Sede legale:

Indirizzo:	**Via Appia Antica**
CAP:	**00179**
Città:	**Roma (Roma)**

SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Di seguito sono indicati i nominativi del sistema di prevenzione e protezione aziendale, ovvero, le figure di cui all'art. 28, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 81/2008 (Datore di lavoro, Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e Medico competente) che hanno partecipato alla valutazione del rischio, nonché, i nominativi delle figure di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008 (Addetti ai servizi di prevenzione e protezione, di primo soccorso ed antincendio ed evacuazione).

Datore di lavoro:

Nominativo:	**Luca Geometrino**
Qualifica:	**Ingegnere**
Svolge direttamente i compiti di SPP:	**NO**

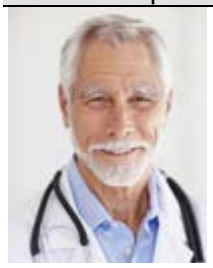
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP]:

Nominativo: **Antonio Preventino**
Qualifica: **Ingegnere**
Posizione: **Interno**

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza [RLS/RLST]:

Nominativo: **Pietro Sicurino**
Tipologia: **Aziendale**
Qualifica: **Pittore**

Medico Competente:



Nominativo: **Luigi Malatino**
Qualifica: **Medico del Lavoro**

Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione:

Nominativo: **Luca Massimo**
Qualifica: **Ingegnere**

Nominativo: **Sergio Bianchi**
Qualifica: **Muratore**

Addetti al Servizio di Primo Soccorso:

Nominativo: **Lucia Bianchi**
Qualifica: **Architetto**

Nominativo: **Davide Pari**
Qualifica: **Operatore mezzi d'opera**

Nominativo: **Luca Dispari**
Qualifica: **Operatore mezzi d'opera**

Addetti al Servizio di Antincendio ed Evacuazione:

Nominativo: **Andrea Rossi**
Qualifica: **Elettricista**

FIGURE ESTERNE AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure esterne al servizio di prevenzione e protezione ma con specifici obblighi in materia di sicurezza, ovvero, i dirigenti di cui all'art. 2, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 81/2008 che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attuano le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa ed i Preposti di cui all'art. 2, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 81/2008 che, diversamente dai primi, sovrintendono all'attività lavorativa e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Dirigente:

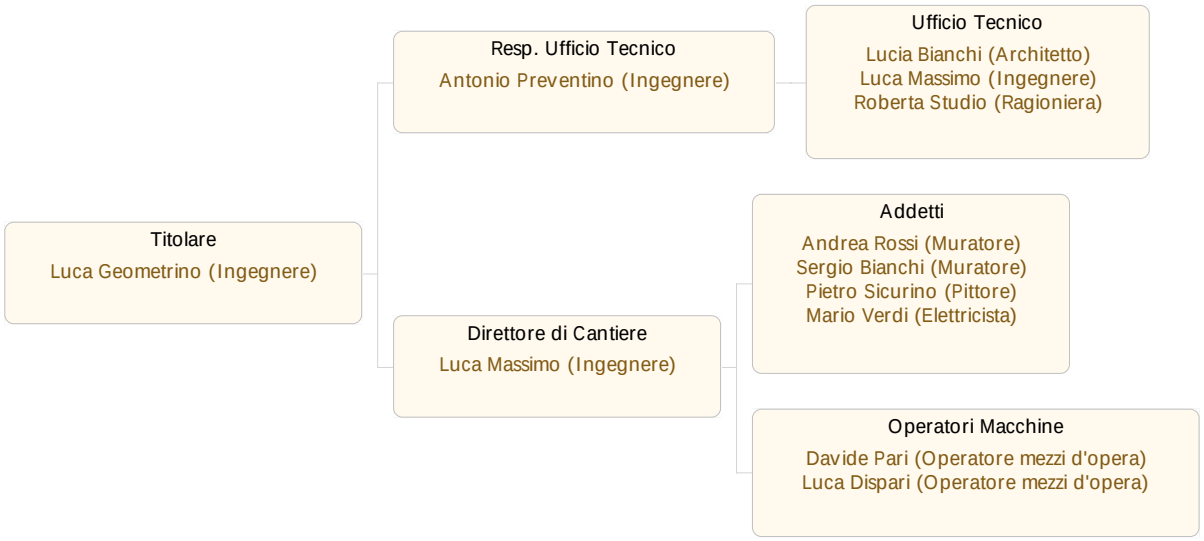
Nominativo: **Maria Studio**
Qualifica: **Architetto**

Preposto:

Nominativo: **Davide Pari**
Qualifica: **Operatore mezzi d'opera**

ORGANIGRAMMA AZIENDALE

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

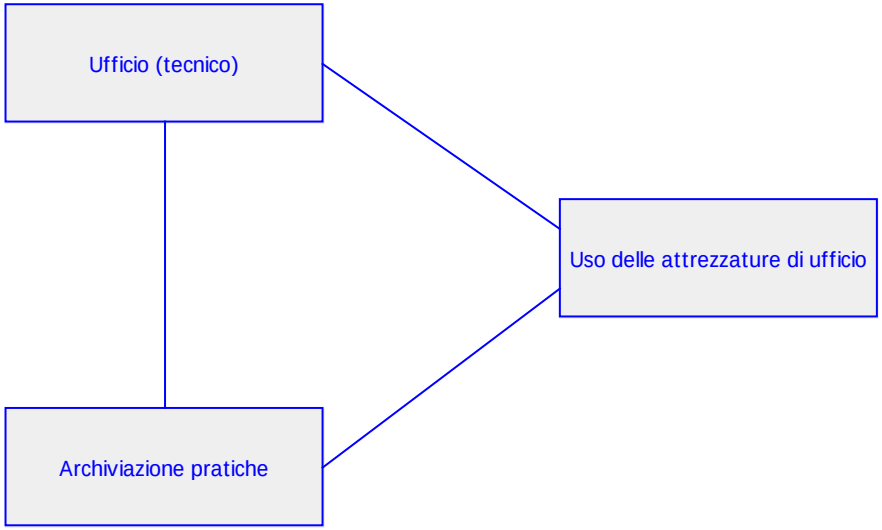


DESCRIZIONE del CICLO LAVORATIVO/ATTIVITA'

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Ufficio"

Il processo di seguito descritto rappresenta l'insieme delle attività di tipo "fisse" svolte presso la sede dell'impresa edile.
Nel lavoro di "Ufficio" si svolgono attività più o meno complesse (quali la gestione delle pratiche, la stipula di contratti, la redazione di progetti, i rapporti con il personale, l' archiviazione dei documenti, ecc.) e si utilizzano varie attrezzature (quali macchine fotocopiatrici, stampanti, fax, plotter, ecc.). L'attività di "Ufficio", anche se rientra all'interno dello stesso processo produttivo della "Impresa edile (attività interne)", è qui analizzata come singolo processo al fine di dettagliare e approfondire l'analisi e valutazione dei rischi.



LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Ufficio"

Individuazione delle fasi del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Fasi del ciclo lavorativo/ attività	Descrizione delle fasi	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro - macchine, apparecchi, utensili ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati e prodotti. Scarti di lavorazione	Mansioni/Postazioni
1	Ufficio tecnico	Ufficio.	Fax; Fotocopiatrice; Personal computer; Plotter; Stampante.	---	Addetto alla fase "Ufficio tecnico".
2	Archiviazione pratiche	Archivio.	---	---	Addetto alla fase "Archiviazione pratiche".
3	Uso delle attrezzature di ufficio	Ufficio.	Fax; Fotocopiatrice; Personal computer; Plotter; Stampante.	Toner.	Addetto alla fase "Uso delle attrezzature di ufficio".

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA

(Paragrafo 4.2 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Ufficio"

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Luoghi di lavoro: - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) - all'aperto. N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma 2 e 3.	Stabilità e solidità delle strutture.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali; • Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali.
	Altezza, cubatura, superficie.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti.
	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Cadute dall'alto; • Cadute in piano; • Cadute in profondità; • Urti.
	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per: - raggiungere il posto di lavoro; - fare manutenzione agli impianti.).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Cadute dall'alto; • Cadute in piano; • Cadute in profondità; • Contatto con mezzi in movimento; • Caduta di materiali.
	Vie e uscite di emergenza.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Vie di esodo non facilmente fruibili.
	Porte e portoni.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Urti, schiacciamento; • Uscite non facilmente fruibili.
	Scale.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV punto 1.7 - Titolo IV capo II - Art 113);	• Cadute; • Difficoltà nell'esodo.

1	2	3	4	5	6
				• DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	
	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento; • Esposizione ad agenti atmosferici.
	Microclima.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli; • Assenza di impianto di riscaldamento; • Carenza di areazione naturale e/o forzata.
	Illuminazione naturale e artificiale.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Carenza di illuminazione naturale; • Abbagliamento; • Affaticamento visivo; • Urti; • Cadute; • Difficoltà nell'esodo.
	Locali di riposo e refezione.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Scarse condizioni di igiene; • Inadeguata conservazione di cibi e bevande.
	Spogliatoi e armadi per il vestiario.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Scarse condizioni di igiene; • Numero e capacità inadeguati; • Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro.
	Servizi igienico assistenziali.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Scarse condizioni di igiene; • Numero e dimensioni inadeguati.
	Dormitori.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente; • DM 10/03/98; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15; • DPR 151/2011 All, I punto 66.	• Scarsa difesa da agenti atmosferici; • Incendio.
	Aziende agricole.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV, punto 6).	• Scarse condizioni di igiene; • Servizi idrici o igienici inadeguati.
Ambienti confinati o a sospetto rischio di inquinamento.	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scavi.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV punto 3, 4 - Titolo XI - Artt. 66 e 121); • DM 10/03/98; • D.Lgs. 8/3/2006, n. 139 art. 15; • DPR 177/2011.	• Caduta in profondità; • Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza; • Insufficienza di ossigeno; • Atmosfere irrespirabili; • Incendio ed esplosione; • Contatto con fluidi pericolosi; • Urto con elementi strutturali; • Seppellimento.

1	2	3	4	5	6
Lavori in quota.	Attrezzature per lavori in quota (es.: ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IV, capo II (ove applicabile) - Art. 113 - Allegato XX).	• Caduta dall'alto; • Scivolamento; • Caduta di materiali.
Impianti di servizio.	**Impianti elettrici** (es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • D.Lgs. 626/96 (Dir. BT); • DPR 462/01; • DM 13/07/2011; • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni).
	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (es.: impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • D.Lgs. 626/96 (Dir.BT).	• Incidenti di natura elettrica; • Esposizione a campi elettromagnetici.
	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • D.Lgs. 17/10; • D.M. 01/12/1975; • DPR 4/12/93; • DM 17/03/03; • D.Lgs. 311/06; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • DPR 661/96; • DM 12/04/1996; • DM 28/04/2005; • DM 10/03/98; • RD 9/01/1927.	• Incidenti di natura elettrica; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Incendio; • Esplosione; • Emissione di inquinanti; • Esposizione ad agenti biologici; • Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, ecc).
	Impianti idrici e sanitari.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • DM 37/08; • D.Lgs. 93/00.	• Esposizione ad agenti biologici; • Scoppio di apparecchiature in pressione.
	Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • Legge n. 1083 del 1971; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili.	• Incendio; • Esplosione; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti.

1	2	3	4	5	6
	Impianti di sollevamento (es.: ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale, ecc).		x	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • DPR 162/99; • D.Lgs. 17/10; • DM 15/09/2005.	• Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc.); • Incidenti di natura elettrica.
Attrezzature di lavoro **Impianti di produzione, apparecchi e macchinari fissi.**	**Apparecchi e impianti in pressione** (es.: reattori chimici, autoclavi, impianti e azionamenti ad aria compressa, compressori industriali, impianti di distribuzione dei carburanti, ecc).		x	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • D.Lgs. 17/2010; • D.Lgs. 93/2000; • DM 329/2004.	• Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti getto di fluidi e proiezione di oggetti.
	Impianti e apparecchi termici fissi (es.: forni per trattamenti termici, forni per carrozzerie, forni per panificazione, centrali termiche di processo, ecc).		x	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (Dir. BT); • D.Lgs. 17/2010; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • DM 12/04/1996; • DM 28/04/2005; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Contatto con superfici calde; • Incidenti di natura elettrica; • Incendio; • Esplosione; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti.
	Macchine fisse per la lavorazione del metallo, del legno, della gomma o della plastica, della carta, della ceramica, ecc.; **Macchine tessili, alimentari, per la stampa, ecc;** (es.: torni, presse, trapano a colonna, macchine per il taglio o la saldatura, mulini, telai, macchine rotative, Impastatrici, centrifughe, lavatrici industriali, ecc). **Impianti automatizzati per la produzione di articoli vari;** (es.: ceramica, laterizi, materie plastiche, materiali metallici, vetro, carta, ecc). **Macchine e impianti per il confezionamento, l'imbottigliamento, ecc.**		x	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI); • D.Lgs. 17/2010.	• Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione); • Incidenti di natura elettrica; • Innesco atmosfere esplosive; • Emissione di inquinanti; • Caduta dall'alto.
	Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali (es.: gru, carri ponte, argani, elevatori a nastro, nastri trasportatori, sistemi a binario, robot manipolatori, ecc).		x	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 17/2010.	• Incidenti di natura meccanica (urto, trascinamento. schiacciamento); • Caduta dall'alto; • Incidenti di natura elettrica.
	Impianti di aspirazione trattamento e filtraggio aria (es.: per polveri o vapori di lavorazione, fumi di saldatura, ecc).		x	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI - Allegato IV, Punto 4); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010.	• Esplosione; • Incendio; • Emissione di inquinanti.
	Serbatoi di combustibile fuori terra a pressione atmosferica.		x	• DM 31/07/1934; • DM 19/03/1990; • DM 12/09/2003.	• Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti; • Incendio;

1	2	3	4	5	6
					• Esplosione.
	Serbatoi interrati (compresi quelli degli impianti di distribuzione stradale).		X	• Legge 179/2002, art. 19; • D.Lgs. 132/1992; • DM 280/1987; • DM 29/11/2002; • DM 31/07/1934.	• Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti; • Incendio; • Esplosione.
	Distributori di metano.		X	• DM 24/05/2002 e s.m.i..	• Esplosione; • Incendio.
	Serbatoi di GPL; **Distributori di GPL.**		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • Legge n.10 del 26/02/2011; • DM 13/10/1994; • DM 14/05/2004; • DPR 24/10/2003 n. 340 e s.m.i.	• Esplosione; • Incendio.
Attrezzature di lavoro **Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili;** **Apparecchi termici trasportabili;** **Attrezzature in pressione trasportabili.**	**Apparecchiature informatiche e da ufficio** (es.: pc, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc); **Apparecchiature audio o video** (es.: televisori, apparecchiature stereofoniche, ecc); **Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione** (es.: registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • D.Lgs. 626/96 (BT).	• Incidenti di natura elettrica.
	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio (es.: trapano, avvitatore, tagliasiepi elettrico, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010.	• Incidenti di natura meccanica; • Incidenti di natura elettrica; • Scarsa ergonomicità dell'attrezzature di lavoro.
	Apparecchi portatili per saldatura (es.: saldatrice ad arco, saldatrice a stagno, saldatrice a cannello, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI); • D.Lgs. 626/96 (BT); • DM 10/03/98; • D.Lgs. 8/3 /2006 n. 139, art. 15; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili.	• Esposizione a fiamma o calore; • Esposizione a fumi di saldatura; • Incendio; • Incidenti di natura elettrica; • Innesco esplosioni; • Scoppio di bombole in pressione.
	Elettrodomestici (es.: frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010.	• Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica.
	Apparecchi termici trasportabili (es.: termoventilatori, stufe a gas trasportabili, cucine a gas, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • DPR 66/96.	• Incidenti di natura elettrica; • Formazione di atmosfere esplosive; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti; • Incendio.

1	2	3	4	5	6
	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (es.: avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT).	• Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica.
	Apparecchi di illuminazione (es.: lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT).	• Incidenti di natura elettrica.
	Gruppi elettrogeni trasportabili.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • DM 13/07/2011.	• Emissione di inquinanti; • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica; • Incendio.
	Attrezzature in pressione trasportabili (es.: compressori, sterilizzatrici, bombole, fusti in pressione, recipienti criogenici, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • D.Lgs. 93/2000; • D.Lgs. 23/2002.	• Scoppio di apparecchiature in pressione; • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica; • Incendio.
	Apparecchi elettromedicali (es.: ecografi, elettrocardiografi, defibrillatori, elettrostimolatori, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 37/2010.	• Incidenti di natura elettrica.
	Apparecchi elettrici per uso estetico (es.: apparecchi per massaggi meccanici, depilatori elettrici, lampade abbronzanti, elettrostimolatori, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III capo I e III); • DM 110/2011.	• Incidenti di natura elettrica.
Attrezzature di lavoro **Altre attrezzature a motore.**	**Macchine da cantiere** (es.: escavatori, gru, trivelle, betoniere, dumper, autobetonpompa, rullo compressore, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 17/2010.	• Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti.
	Macchine agricole (es.: trattrici, macchine per la lavorazione del terreno, macchine per la raccolta, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • DM 19/11/2004; • D.Lgs. 17/2010.	• Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti.
	Carrelli industriali (es.: muletti, transpallett, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010.	• Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti; • Incidenti stradali.
	Mezzi di trasporto materiali (es.: autocarri, furgoni, autotreni, autocisterne, ecc).		X	• D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285; • D.Lgs. 35/2010.	• Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Sversamenti di inquinanti.
	Mezzi trasporto persone (es.: autovetture, pullman, autoambulanze, ecc).	X		• D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285.	• Incidenti stradali.
Attrezzature di lavoro **Utensili manuali.**	**Utensili manuali** (es.: Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I).	• Incidenti di natura meccanica.
Scariche atmosferiche.	Scariche atmosferiche.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08;	• Incidenti di natura elettrica (folgorazione); • Innesco di incendi o di esplosioni.

1	2	3	4	5	6
				• DPR 462/01.	
Lavoro al videoterminale.	Lavoro al videoterminale.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VII - Allegato XXXIV).	• Posture incongrue; • Movimenti ripetitivi; • Ergonomia del posto di lavoro; • Affaticamento visivo.
Agenti fisici.	Rumore.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e II).	• Ipoacusia; • Difficoltà di comunicazione; • Stress psicofisico.
	Vibrazioni.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e III).	• Sindrome di Raynaud; • Lombalgia.
	Campi elettromagnetici.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e IV).	• Assorbimento di energia e correnti di contatto.
	Radiazioni ottiche artificiali.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e V).	• Esposizione di occhi e cute a sorgenti di radiazioni ottiche di elevata potenza e concentrazione.
	Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I).	• Colpo di calore; • Congelamento; • Cavitazione; • Embolia.
Radiazioni ionizzanti.	Raggi alfa, beta, gamma.		X	• D.Lgs. 230/95.	• Esposizione a radiazioni ionizzanti.
Sostanze pericolose.	Agenti chimici (comprese le polveri).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo I - Allegato IV, punto 2); • RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i..	• Esposizione per contatto, ingestione o inalazione; • Esplosione; • Incendio.
	Agenti cancerogeni e mutageni.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo II).	• Esposizione per contatto, ingestione o inalazione.
	Amianto.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo III).	• Inalazione di fibre.
Agenti biologici.	Virus, batteri, colture, cellulari, microrganismi, endoparassiti.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo X).	• Esposizione per contatto, ingestione o inalazione.
Atmosfere esplosive.	Presenza di atmosfera esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo XI - Allegato IV punto 4).	• Esplosione.
Incendio.	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI - Allegato IV punto 4); • D.M. 10 marzo 1998; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • DPR 151/2011.	• Incendio; • Esplosioni.
Altre emergenze.	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI).	• Cedimenti strutturali.
Fattori organizzativi.	Stress lavoro-correlato.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 28, comma 1-bis); • Accordo europeo 8 ottobre 2004;	• Numerosi infortuni/assenze; • Evidenti contrasti tra lavoratori; • Disagio psico-fisico;

1	2	3	4	5	6
				• Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2010.	• Calo d'attenzione; • Affaticamento; • Isolamento.
Condizioni di lavoro particolari.	Lavoro notturno, straordinari, lavori in solitario in condizioni critiche.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a).	• Incidenti causati da affaticamento; • Difficoltà o mancanza di soccorso; • Mancanza di supervisione.
Pericoli connessi all'interazione con persone.	Attività svolte a contatto con il pubblico (es.: attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a).	• Aggressioni fisiche e verbali.
Pericoli connessi all'interazione con animali.	Attività svolte in allevamenti, maneggi, nei luoghi di intrattenimento e spettacolo, nei mattatoi, stabulari, ecc.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15. comma 1, lettera a).	• Aggressione, calci, morsi, punture, schiacciamento, ecc.
Movimentazione manuale dei carichi.	Posture incongrue.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII).	• Prolungata assunzione di postura incongrua.
	Movimenti ripetitivi.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII).	• Elevata frequenza dei movimenti con tempi di recupero insufficienti.
	Sollevamento e spostamento di carichi.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII).	• Sforzi eccessivi; • Torsioni del tronco; • Movimenti bruschi; • Posizioni instabili.
Lavori sotto tensione.	Pericoli connessi ai lavori sotto tensione (es.: lavori elettrici con accesso alle parti attive di impianti o apparecchi elettrici).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 82).	• Folgorazione.
Lavori in prossimità di parti attive di impianti elettrici.	Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 83 - Allegato I).	• Folgorazione.

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE ATTUATE, PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

(Paragrafo 4.3 e 4.4 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Ufficio"

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Mansioni/ Postazioni (1)	Pericoli che determinano rischi per la sicurezza (2)	Eventuali strumenti di supporto	Misure attuate	Misure di miglioramento da adottare Tipologie di misure Preventive/Protettive	Incaricati della realizzazione	Data di attuazione
1	TUTTE	TUTTE	Stabilità e solidità delle strutture.	---	[c] I luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura presente nel luogo di lavoro è stabile e possiede una solidità che corrisponda al loro tipo d'impiego (presenza di certificati e/o prove documentali e tecniche a prova della propria stabilità e solidità).	---	---	---
				---	[c] I locali deposito hanno la chiara indicazione del carico massimo ammissibile.	---	---	---
2	Archivio.	Addetto alla fase "Archiviazione pratiche".	Stabilità e solidità delle strutture. **Fase:** Archiviazione pratiche.	---	[a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono di portata idonea ai carichi.	---	---	---
					[a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono dotate di cartelli che ne indicano la portata massima (in caso di ripiani con portata diversa, ogni ripiano riporta l'indicazione della sua portata).	---	---	---
				---	[a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono stabilmente fissate al soffitto o alle pareti.	---	---	---
					[a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono realizzate con una struttura tale che sia impossibile la caduta per ribaltamento.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
3	TUTTE	TUTTE	Altezza, cubatura, superficie.	---	[c] Gli spazi operativi dei lavoratori sono adeguati al tipo di lavoro da compiere.	---	---	---
				---	[a] I locali di lavoro destinati ad ufficio rispettano gli standard individuati dalla normativa urbanistica vigente (anche locale).	---	---	---
4	TUTTE	TUTTE	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico.	---	[a] I locali di lavoro chiusi sono isolati termicamente e acusticamente, tali da consentire un rapido ricambio d'aria, asciutti e non umidi e con superfici lavabili.	---	---	---
				---	[a] I pavimenti dei locali di lavoro sono fissi, stabili, antisdrucciolevoli, e in buono stato di efficienza.	---	---	---
				---	[a] Le pareti sono a tinta chiara.	---	---	---
				---	[c] Le finestre, i lucernari ed i dispositivi di ventilazione sono posizionati in modo da non costituire pericolo e sono manovrabili senza nessun rischio.	---	---	---
				---	[a] Le pareti vetrate sono costituite da materiali di sicurezza.	---	---	---
					[a] Le pareti vetrate sono chiaramente segnalate.	---	---	---
					[a] Le pareti vetrate sono separate dai posti di lavoro e di passaggio.	---	---	---
				---	[a] I pavimenti sono tenuti costantemente asciutti e in buone condizioni di pulizia.	---	---	---
5	TUTTE	TUTTE	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per: - raggiungere il posto di lavoro; - fare manutenzione agli impianti.).	---	[c] I pavimenti ed i passaggi sono sgombri da materiali.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
6	TUTTE	TUTTE	Vie e uscite di emergenza.	---	[c] Le vie ed uscite di emergenza sono in numero, distribuzione e dimensioni adeguate alle dimensioni dei luoghi, ubicazione, destinazione d'uso, attrezzature, numero di persone.	---	---	---
					[c] Le vie ed uscite di emergenza sono di altezza minima maggiore di 2,00 m e larghezza conforme alla normativa antincendio.	---	---	---
					[a] Le porte sono apribili facilmente ed immediatamente nel verso dell'esodo.	---	---	---
					[c] Le vie ed uscite di emergenza sono sgombre da oggetti e materiali.	---	---	---
					[a] La segnaletica delle vie ed uscite di emergenza è durevole ed è collocata in luoghi appropriati.	---	---	---
7	TUTTE	TUTTE	Porte e portoni.	---	[c] Le porte dei locali fino a 25 occupanti sono in numero minimo di 1 e di larghezza minima di 80 cm.	---	---	---
					[c] Le porte delle uscite di emergenza sono segnalate in maniera appropriata e durevole.	---	---	---
					[a] Le porte delle uscite di emergenza sono apribili dall'interno senza aiuto speciale.	---	---	---
					[a] Le porte sono apribili dall'interno durante il lavoro.	---	---	---
8	TUTTE	TUTTE	Scale.	---	[c] Le scale fisse a gradini sono di larghezza adeguata e dimensionate a regola d'arte.	---	---	---
				---	[a] Sui lati aperti delle scale fisse a gradini sono presenti protezioni adeguate (parapetti, balaustre, ringhiere, ecc).	---	---	---
				---	[a] Le scale fisse a gradini tra due pareti sono provviste di corrimano.	---	---	---
9	Ufficio.	Addetto alla fase	Posti di lavoro e di	---	[a] Le sedie sono ergonomicamente valide (i	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
		"Ufficio tecnico".	passaggio e luoghi di lavoro esterni. **Fase:** Ufficio tecnico.		sedili fissi sono stabili, i sedili mobili sono a cinque razze, i comandi per le regolazioni d'altezza e lombari sono facilmente raggiungibili).			
				---	[a] I tavoli e le scrivanie non presentano spigoli vivi e sono a superficie opaca.	---	---	---
					[a] Gli armadi sono collocati in maniera tale da consentire l'apertura degli sportelli in modo agevole e sicuro; inoltre ad ante aperte non ostruiscono i passaggi.	---	---	---
10	TUTTE	TUTTE	Microclima.	---	[c] I posti di lavoro chiusi dispongono di un sufficiente ricambio d'aria (naturale e/o forzata).	---	---	---
					[c] Gli impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica sono installati in maniera da non provocare correnti d'aria fastidiose.	---	---	---
					[c] Gli impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica sono sottoposti a periodica manutenzione.	---	---	---
				---	[c] La temperatura nei locali è adeguata alla destinazione specifica degli stessi e al tipo di lavoro da compiere.	---	---	---
					[c] Le finestre, i lucernari e le pareti vetrate sono tali da evitare un soleggiamento eccessivo.	---	---	---
11	TUTTE	TUTTE	Illuminazione naturale e artificiale.	---	[c] I luoghi di lavoro dispongono di adeguata luce naturale e artificiale.	---	---	---
				---	[a] I luoghi di lavoro dispongono di mezzi di illuminazione sussidiaria da impiegare in caso di necessità.	---	---	---
12	TUTTE	TUTTE	Servizi igienico assistenziali.	---	[c] I luoghi di lavoro dispongono di acqua corrente sia per uso potabile che per lavarsi.	---	---	---
					[c] I luoghi di lavoro dispongono di gabinetti e lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
13	TUTTE	TUTTE	**Impianti elettrici** (es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc).	---	[a] L'impianto elettrico è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] L'impianto di messa a terra è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore che equivale ad omologazione dell'impianto). [b] L'impianto di messa a terra è stato denunciato all'INAIL (ex ISPESL) e all'ASL o all'ARPA competente per territorio. [c] L'impianto di messa a terra è sottoposto a verifica periodica con cadenza quinquennale da parte dell'ASL o dall'ARPA competente per territorio o da eventuali altri soggetti pubblici o privati abilitati. [a] I lavori su impianti o apparecchiature elettriche devono essere effettuati solo da imprese abilitate, singole o associate (elettricisti), che dovranno rilasciare, prima della messa in esercizio dell'impianto, la "dichiarazione di conformità".	--- --- --- --- ---	--- --- --- --- ---	--- --- --- --- ---
14	TUTTE	TUTTE	**Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici** (es.: impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua).	---	[a] L'impianto radiotelevisivo è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
15	TUTTE	TUTTE	**Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione.**	--- --- --- --- --- --- --- ---	[a] L'impianto di riscaldamento è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] L'impianto di climatizzazione è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	--- --- --- --- --- --- --- ---	--- --- --- --- --- --- --- ---	--- --- --- --- --- --- --- ---
16	TUTTE	TUTTE	**Impianti idrici e sanitari.**	---	[a] L'impianto idrico e sanitario è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---
17	TUTTE	TUTTE	**Apparecchiature informatiche e da ufficio** (es.: pc, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc); **Apparecchiature audio o video** (es.: televisori, apparecchiature stereofoniche, ecc); **Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione** (es.: registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc).	---	[a] Le apparecchiature informatiche e da ufficio sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.	--- --- --- --- --- --- --- ---	--- --- --- --- --- --- --- ---	--- --- --- --- --- --- --- ---
18	Ufficio.	Addetto alla fase "Uso delle attrezzature di ufficio".	**Apparecchiature informatiche e da ufficio** (es.: pc, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc);	---	[a] Le stampanti e le fotocopiatrici sono collocate in un locale ampio e ben ventilato.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
			Apparecchiature audio o video (es.: televisori, apparecchiature stereofoniche, ecc); **Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione** (es.: registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc). **Fase:** Uso delle attrezzature di ufficio.					
19	TUTTE	TUTTE	**Elettrodomestici** (es.: frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc).	---	[a] Gli elettrodomestici sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).	---	---	---
20	TUTTE	TUTTE	**Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale** (es.: avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc).	---	[a] Gli organi di collegamento elettrico sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro. [a] I percorsi degli organi di collegamento elettrico mobili sono disposti in modo da non intralciare i passaggi o essere danneggiati.	--- --- ---	--- --- ---	--- --- ---
21	TUTTE	TUTTE	**Apparecchi di illuminazione** (es.: lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc).	---	[a] Gli apparecchi di illuminazione sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [a] Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti	--- ---	--- ---	--- ---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione. [a] Nei luoghi a maggior rischio elettrico le attrezzature di lavoro sono alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche. [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.	--- ---	--- ---	--- ---
22	TUTTE	TUTTE	**Mezzi trasporto persone** (es.: autovetture, pullman, autoambulanze, ecc).	---	[a] I mezzi di trasporto persone sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso dei mezzi di trasporto persone.	--- ---	--- ---	--- ---
23	Sede legale.	TUTTE	Scariche atmosferiche.	---	[a] Le zone interne sono protette mediante adeguate misure antincendio per mitigare le conseguenze di un incendio dovuto da un fulmine.	---	---	---
24	TUTTE	TUTTE	Scariche atmosferiche.	---	[a] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore che equivale ad omologazione dell'impianto). [b] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è stato denunciato all'INAIL (ex ISPESL) e all'ASL o all'ARPA competente per territorio. [c] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è sottoposto a verifica periodica con cadenza quinquennale da parte dell'ASL o dall'ARPA competente per territorio o da eventuali altri soggetti pubblici o privati abilitati.	--- --- ---	--- --- ---	--- --- ---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
25	TUTTE	TUTTE	Lavoro al videoterminale.	---	[a] L'utilizzo in se dell'attrezzatura non è fonte di rischio per il lavoratore.	---	---	---
					[a] La risoluzione dello schermo è tale da garantire una buona definizione, una forma chiara, una grandezza sufficiente di caratteri e, inoltre, uno spazio adeguato tra essi.	---	---	---
					[a] L'immagine sullo schermo è stabile, esente da sfarfallamento, tremolio o da altre forme di instabilità.	---	---	---
					[a] La brillanza e il contrasto di luminanza tra i caratteri e lo sfondo dello schermo sono facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali.	---	---	---
					[a] Lo schermo è orientabile ed inclinabile liberamente per adeguarsi facilmente alle esigenze del lavoratore.	---	---	---
					[a] Lo schermo è posizionato su un sostegno separato o su un piano regolabile.	---	---	---
					[a] Sullo schermo non sono presenti riflessi e riverberi che possono causare disturbi al lavoratore durante lo svolgimento della propria attività.	---	---	---
					[a] Per i posti di lavoro in cui è assunta preferenzialmente la posizione seduta, lo schermo è posizionato di fronte al lavoratore in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo è posto un pò più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi del lavoratore e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 centimetri.	---	---	---
					[a] La tastiera è separata dallo schermo ed è facilmente regolabile, inoltre, è dotata di meccanismo di variazione della pendenza per	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					consentire al lavoratore di assumere una posizione confortevole ed è tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani.			
					[a] Lo spazio sul ripiano di lavoro consente l'appoggio degli avambracci davanti alla tastiera nel corso della digitazione, tenuto conto delle caratteristiche antropometriche del lavoratore.	---	---	---
					[a] La tastiera ha una superficie opaca per evitare riflessi.	---	---	---
					[a] La disposizione della tastiera e le caratteristiche dei tasti sono tali da agevolare l'uso della stessa, i simboli dei tasti della tastiera presentano sufficiente contrasto e sono leggibili dalla normale posizione del lavoratore.	---	---	---
					[c] Il mouse o qualsiasi dispositivo di puntamento in dotazione alla postazione di lavoro è posto sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile e dispone di uno spazio adeguato per il suo uso.	---	---	---
					[a] Il piano di lavoro ha una superficie a basso indice di riflessione, è stabile, di dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio.	---	---	---
					[a] L'altezza del piano di lavoro fissa o regolabile è compresa fra 70 e 80 centimetri; lo spazio a disposizione al di sotto del piano di lavoro permette l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti.	---	---	---
					[a] La profondità del piano di lavoro assicura una adeguata distanza visiva dallo schermo.	---	---	---
					[a] Dove necessario, il supporto per i documenti è stabile e regolabile ed è collocato in modo tale	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					da ridurre al minimo i movimenti della testa e degli occhi.			
					[a] Il sedile di lavoro è stabile e permette all'utilizzatore libertà nei movimenti, nonché una posizione comoda; il sedile di lavoro ha l'altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale e ha dimensioni della seduta adeguate alle caratteristiche antropometriche del lavoratore.	---	---	---
					[a] Lo schienale fornisce un adeguato supporto alla regione dorso-lombare dell'utente perché è adeguato alle caratteristiche antropometriche del lavoratore e ha altezza e inclinazione regolabile.	---	---	---
					[a] Lo schienale e la seduta hanno bordi smussati; i materiali presentano un livello di permeabilità tali da non compromettere il comfort dell'utente e sono pulibili.	---	---	---
					[a] Il sedile è dotato di un meccanismo girevole per facilitare i cambi di posizione e può essere spostato agevolmente secondo le necessità dell'utilizzatore.	---	---	---
					[a] Le postazioni di lavoro, su richiesta del lavoratore, dispongono di poggiapiedi e questi non si sposta involontariamente durante il suo uso.	---	---	---
					[a] I computer portatili, qualora siano impiegati in modo prolungato, sono forniti di tastiera, mouse o altro dispositivo di puntamento, nonché di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo.	---	---	---
					[c] Il posto di lavoro è ben dimensionato e allestito in modo da avere spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e movimenti operativi.	---	---	---
					[c] L'illuminazione generale e specifica (lampade	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					da tavolo) garantiscono un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante, tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle esigenze visive dell'utilizzatore.			
					[c] I riflessi sullo schermo, eccessivi contrasti di luminanza e abbagliamento del lavoratore sono stati evitati disponendo adeguatamente la postazione rispetto all'ubicazione delle fonti di luce naturale e artificiale e delle superfici riflettenti di pareti e attrezzature traslucide o di colore chiaro.	---	---	---
					[a] Le finestre sono munite di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro.	---	---	---
					[c] Il rumore emesso dalle attrezzature presenti nel posto di lavoro non perturba l'attenzione e la comunicazione verbale.	---	---	---
					[a] Le radiazioni, fatta eccezione per la parte visibile dello spettro elettromagnetico, sono ridotte a livelli trascurabili dal punto di vista della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.	---	---	---
					[c] Le condizioni microclimatiche non sono causa di discomfort per i lavoratori; le attrezzature in dotazione al posto di lavoro non producono un eccesso di calore che possa essere fonte di disconfort per i lavoratori.	---	---	---
					[a] Il software adoperato dal lavoratore è adeguato alla mansione da svolgere.	---	---	---
					[a] Il software è di facile uso, adeguato al livello di conoscenza e di esperienza dell'utilizzatore.	---	---	---
					[a] Il software è strutturato in modo tale da fornire indicazioni comprensibili sul corretto svolgimento dell'attività.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[c] I sistemi forniscono l'informazione di un formato ad un ritmo adeguato agli operatori.	---	---	---
					[c] Il software è progettato nel rispetto dei principi dell'ergonomia, applicati in particolare all'elaborazione dell'informazione da parte dell'uomo.	---	---	---
					[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
					[f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilità dal medico competente.	---	---	---
26	Ufficio.	Addetto alla fase "Uso delle attrezzature di ufficio".	Agenti chimici (comprese le polveri). **Fase:** Uso delle attrezzature di ufficio.	---	[c] I sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro sono adeguatamente progettati e organizzati.	---	---	---
					[c] Le attrezzature di lavoro fornite sono idonee e adeguatamente manutenute.	---	---	---
					[c] Il numero di lavoratori presenti durante l'attività è quello minimo, funzionalmente all'attività.	---	---	---
					[c] L'attività lavorativa è progettata e organizzata al fine di ridurre al minimo la durata e l'intensità di esposizione.	---	---	---
					[c] Sono fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare.	---	---	---
					[c] I quantitativi di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro sono il minimo possibile, funzionalmente all'attività	---	---	---
					[c] I metodi di lavoro adottati nelle varie fasi di lavoro sono appropriati.	---	---	---
					[b] Le attività sono effettuate da limitati gruppi selezionati di lavoratori adeguatamente addestrati e sono disponibili adeguati sistemi di	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					controllo e monitoraggio.			
					[c] Le attività sono effettuate in ambienti di lavoro dotati di un adeguato sistema di ventilazione generale.	---	---	---
				---	[a] I toner esausti sono sostituiti e smaltiti secondo le indicazioni del produttore.	---	---	---
					[a] La polvere di toner accidentalmente presente sulle apparecchiature deve essere rimossa utilizzando un panno umido.	---	---	---
					[a] La polvere di toner accidentalmente presente sulle apparecchiature, a seguito di pulizie e/o manutenzione da parte di personale all'uopo preposto, deve essere rimossa utilizzando un aspiratore certificato.	---	---	---
27	TUTTE	TUTTE	Agenti chimici (comprese le polveri).	---	[c] Per ogni sostanza o preparato chimico è presente in azienda la relativa Scheda di Sicurezza (SdS) contenente le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal responsabile dell'immissione sul mercato.	---	---	---
				---	[d] Guanti	---	---	---
				---	[d] Mascherina antipolvere	---	---	---
				---	[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
				---	[a] I rifiuti prodotti, regolarmente registrati, sono stoccati in appositi contenitori per la raccolta differenziata in attesa di regolare trasporto e smaltimento finale in discarica, rispettando la normativa vigente.	---	---	---
28	Ufficio.	TUTTE	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili,	---	[c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da ridurre al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione, le quantità di materiali, sostanze e prodotti	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
			infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc).		infiammabili o esplodenti presenti sul posto di lavoro			
					[c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da evitare la presenza nei luoghi di lavoro dove si opera con sostanze infiammabili di fonti di accensione che potrebbero dar luogo a incendi ed esplosioni.	---	---	---
					[c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da evitare condizioni avverse che potrebbero provocare effetti dannosi ad opera di sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili.	---	---	---
					[b] I lavoratori seguono scrupolosamente le indicazioni fornite in merito alle misure procedurali e organizzative da rispettare per la gestione, la conservazione, la manipolazione, il trasporto e la raccolta degli scarti.	---	---	---
					[b] I lavoratori seguono scrupolosamente le indicazioni fornite in merito alle misure d'emergenza da attuare per limitare gli effetti pregiudizievoli sulla salute e sicurezza dei lavoratori in caso di incendio o di esplosione dovuti all'accensione di sostanze infiammabili, o gli effetti dannosi derivanti da sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili.	---	---	---
					[a] Le attrezzature di lavoro ed i sistemi di protezione collettiva ed individuale messi a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle disposizioni legislative e regolamentari pertinenti e non essere fonti di innesco di incendi o esplosioni.	---	---	---
					[a] Sono adottati sistemi e dispositivi di controllo degli impianti, apparecchi e macchinari finalizzati alla limitazione del rischio di esplosione o limitare la pressione delle esplosioni.	---	---	---
29	TUTTE	TUTTE	Presenza di	---	[b] Le necessarie misure organizzative e	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
			sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc).		gestionali da attuare in caso di incendio sono riportate in un apposito piano di emergenza ed evacuazione. [e] Gli impianti e le attrezzature antincendio sono controllati periodicamente con frequenza non inferiore a sei mesi.	--- ---	--- ---	--- ---
30	TUTTE	TUTTE	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	--- --- ---	[b] Le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di emergenza sono riportate in un apposito piano di emergenza ed evacuazione. [a] Il pacchetto di medicazione, tenuto presso ciascun luogo di lavoro, è adeguatamente custodito in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata. [b] Al verificarsi di eventi sismici i lavoratori devono sospendere le attività, abbandonare i posti di lavoro e recarsi nei luoghi sicuri previsti dal piano di evacuazione (normalmente all'aperto fuori dal raggio di possibili cadute di apparecchi, macchine, strutture); devono essere disattivate le reti di alimentazione ed attivate quelle eventuali di emergenza (es. generatori di corrente). Prima della ripresa delle attività si deve provvedere alla verifica delle condizioni di stabilità e di normale esercizio di tutte le linee e reti di alimentazione, delle macchine, degli impianti, delle attrezzature, dei luoghi di lavoro, ecc. [b] Verificandosi fughe di gas è necessario sospendere immediatamente le attività ed allontanare i lavoratori dalla zona di pericolo. Deve inoltre essere immediatamente contattato l'ente esercente tale rete per l'immediata sospensione dell'erogazione e per gli interventi del caso. La zona deve comunque essere subito isolata al fine di evitare incendi e/o esplosioni. Nel caso si dovessero soccorrere lavoratori per allontanarli dalla zona di pericolo è necessario utilizzare idonei dispositivi di protezione individuali e di soccorso che devono risultare	--- --- --- ---	--- --- --- ---	--- --- --- ---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					facilmente reperibili.			
31	TUTTE	TUTTE	Stress lavoro-correlato.	---	[c] Le condizioni organizzative non possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato. Si effettua il monitoraggio dell'andamento degli eventi sentinella.	---	---	---

LEGENDA

Note:
(1) Le mansioni possono essere identificate anche mediante codice;
(2) Se necessario inserire la fase del ciclo lavorativo/attività.

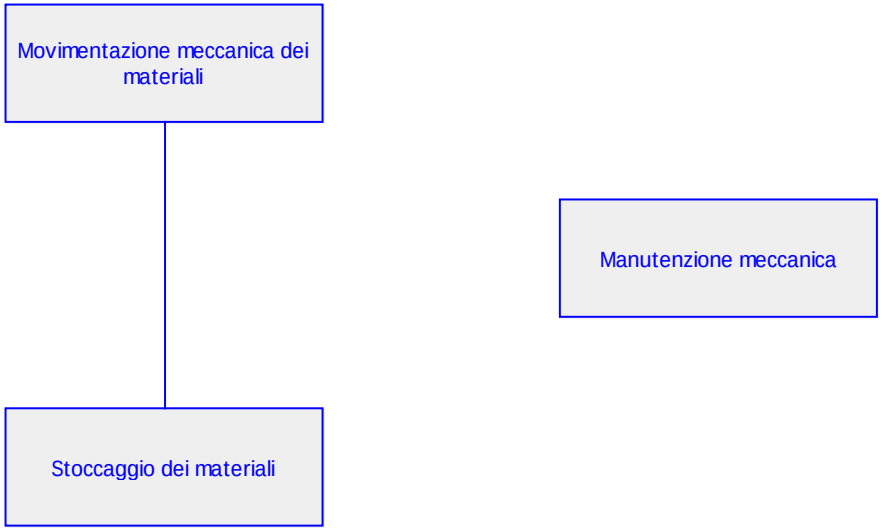
Tipologie di misure Preventive e Protettive:
[a] misure tecniche;
[b] misure procedurali;
[c] misure organizzative;
[d] dispositivi di protezione individuale;
[e] informazione, formazione e addestramento;
[f] sorveglianza sanitaria.

DESCRIZIONE del CICLO LAVORATIVO/ATTIVITA'

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Magazzino e officina"

Il processo di seguito definito e riportato nel diagramma di flusso rappresenta l'insieme delle attività di tipo "fisse" svolte presso la sede dell'impresa edile. Le attività di "Magazzino e Officina" riguardano lo stoccaggio dei materiali edili e la manutenzione di impianti, macchine e attrezzature dell'impresa edile stessa.



LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Magazzino e officina"

Individuazione delle fasi del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Fasi del ciclo lavorativo/ attività	Descrizione delle fasi	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro - macchine, apparecchi, utensili ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati e prodotti. Scarti di lavorazione	Mansioni/Postazioni
1	Movimentazione meccanica dei materiali	Magazzino.	Autogrù "ragno"; Carrelli elevatori.	---	Addetto alla fase "Movimentazione meccanica dei materiali".
2	Stoccaggio dei materiali	Magazzino.	---	---	Addetto alla fase "Stoccaggio dei materiali".
3	Manutenzione meccanica	Officina.	Attrezzatura per saldatura elettrica; Attrezzatura per saldatura ossiacetilenica; Avvitatore; Mole; Trapano.	---	Addetto alla fase "Manutenzione meccanica".

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA

(Paragrafo 4.2 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Magazzino e officina"

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Luoghi di lavoro: - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) - all'aperto. N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma 2 e 3.	Stabilità e solidità delle strutture.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali; • Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali.
	Altezza, cubatura, superficie.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti.
	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Cadute dall'alto; • Cadute in piano; • Cadute in profondità; • Urti.
	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per: - raggiungere il posto di lavoro; - fare manutenzione agli impianti.).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Cadute dall'alto; • Cadute in piano; • Cadute in profondità; • Contatto con mezzi in movimento; • Caduta di materiali.
	Vie e uscite di emergenza.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Vie di esodo non facilmente fruibili.
	Porte e portoni.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Urti, schiacciamento; • Uscite non facilmente fruibili.
	Scale.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV punto 1.7 - Titolo IV capo II - Art 113);	• Cadute; • Difficoltà nell'esodo.

1	2	3	4	5	6
				• DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	
	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento; • Esposizione ad agenti atmosferici.
	Microclima.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli; • Assenza di impianto di riscaldamento; • Carenza di areazione naturale e/o forzata.
	Illuminazione naturale e artificiale.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Carenza di illuminazione naturale; • Abbagliamento; • Affaticamento visivo; • Urti; • Cadute; • Difficoltà nell'esodo.
	Locali di riposo e refezione.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Scarse condizioni di igiene; • Inadeguata conservazione di cibi e bevande.
	Spogliatoi e armadi per il vestiario.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Scarse condizioni di igiene; • Numero e capacità inadeguati; • Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro.
	Servizi igienico assistenziali.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Scarse condizioni di igiene; • Numero e dimensioni inadeguati.
	Dormitori.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente; • DM 10/03/98; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15; • DPR 151/2011 All, I punto 66.	• Scarsa difesa da agenti atmosferici; • Incendio.
	Aziende agricole.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV, punto 6).	• Scarse condizioni di igiene; • Servizi idrici o igienici inadeguati.
Ambienti confinati o a sospetto rischio di inquinamento.	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scavi.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV punto 3, 4 - Titolo XI - Artt. 66 e 121); • DM 10/03/98; • D.Lgs. 8/3/2006, n. 139 art. 15; • DPR 177/2011.	• Caduta in profondità; • Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza; • Insufficienza di ossigeno; • Atmosfere irrespirabili; • Incendio ed esplosione; • Contatto con fluidi pericolosi; • Urto con elementi strutturali; • Seppellimento.

1	2	3	4	5	6
Lavori in quota.	Attrezzature per lavori in quota (es.: ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IV, capo II (ove applicabile) - Art. 113 - Allegato XX).	• Caduta dall'alto; • Scivolamento; • Caduta di materiali.
Impianti di servizio.	**Impianti elettrici** (es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • D.Lgs. 626/96 (Dir. BT); • DPR 462/01; • DM 13/07/2011; • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni).
	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (es.: impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • D.Lgs. 626/96 (Dir.BT).	• Incidenti di natura elettrica; • Esposizione a campi elettromagnetici.
	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • D.Lgs. 17/10; • D.M. 01/12/1975; • DPR 4/12/93; • DM 17/03/03; • D.Lgs. 311/06; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • DPR 661/96; • DM 12/04/1996; • DM 28/04/2005; • DM 10/03/98; • RD 9/01/1927.	• Incidenti di natura elettrica; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Incendio; • Esplosione; • Emissione di inquinanti; • Esposizione ad agenti biologici; • Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, ecc).
	Impianti idrici e sanitari.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • DM 37/08; • D.Lgs. 93/00.	• Esposizione ad agenti biologici; • Scoppio di apparecchiature in pressione.
	Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • Legge n. 1083 del 1971; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili.	• Incendio; • Esplosione; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti.

1	2	3	4	5	6
	Impianti di sollevamento (es.: ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • DPR 162/99; • D.Lgs. 17/10; • DM 15/09/2005.	• Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc.); • Incidenti di natura elettrica.
Attrezzature di lavoro **Impianti di produzione, apparecchi e macchinari fissi.**	**Apparecchi e impianti in pressione** (es.: reattori chimici, autoclavi, impianti e azionamenti ad aria compressa, compressori industriali, impianti di distribuzione dei carburanti, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • D.Lgs. 17/2010; • D.Lgs. 93/2000; • DM 329/2004.	• Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti getto di fluidi e proiezione di oggetti.
	Impianti e apparecchi termici fissi (es.: forni per trattamenti termici, forni per carrozzerie, forni per panificazione, centrali termiche di processo, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (Dir. BT); • D.Lgs. 17/2010; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • DM 12/04/1996; • DM 28/04/2005; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Contatto con superfici calde; • Incidenti di natura elettrica; • Incendio; • Esplosione; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti.
	Macchine fisse per la lavorazione del metallo, del legno, della gomma o della plastica, della carta, della ceramica, ecc.; **Macchine tessili, alimentari, per la stampa, ecc;** (es.: torni, presse, trapano a colonna, macchine per il taglio o la saldatura, mulini, telai, macchine rotative, Impastatrici, centrifughe, lavatrici industriali, ecc). **Impianti automatizzati per la produzione di articoli vari;** (es.: ceramica, laterizi, materie plastiche, materiali metallici, vetro, carta, ecc). **Macchine e impianti per il confezionamento, l'imbottigliamento, ecc.**		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI); • D.Lgs. 17/2010.	• Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione); • Incidenti di natura elettrica; • Innesco atmosfere esplosive; • Emissione di inquinanti; • Caduta dall'alto.
	Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali (es.: gru, carri ponte, argani, elevatori a nastro, nastri trasportatori, sistemi a binario, robot manipolatori, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 17/2010.	• Incidenti di natura meccanica (urto, trascinamento. schiacciamento); • Caduta dall'alto; • Incidenti di natura elettrica.
	Impianti di aspirazione trattamento e filtraggio aria (es.: per polveri o vapori di lavorazione, fumi di saldatura, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI - Allegato IV, Punto 4); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010.	• Esplosione; • Incendio; • Emissione di inquinanti.
	Serbatoi di combustibile fuori terra a pressione atmosferica.		X	• DM 31/07/1934; • DM 19/03/1990; • DM 12/09/2003.	• Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti; • Incendio;

1	2	3	4	5	6
					• Esplosione.
	Serbatoi interrati (compresi quelli degli impianti di distribuzione stradale).		X	• Legge 179/2002, art. 19; • D.Lgs. 132/1992; • DM 280/1987; • DM 29/11/2002; • DM 31/07/1934.	• Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti; • Incendio; • Esplosione.
	Distributori di metano.		X	• DM 24/05/2002 e s.m.i..	• Esplosione; • Incendio.
	Serbatoi di GPL; **Distributori di GPL.**		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • Legge n.10 del 26/02/2011; • DM 13/10/1994; • DM 14/05/2004; • DPR 24/10/2003 n. 340 e s.m.i.	• Esplosione; • Incendio.
Attrezzature di lavoro **Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili;** **Apparecchi termici trasportabili;** **Attrezzature in pressione trasportabili.**	**Apparecchiature informatiche e da ufficio** (es.: pc, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc); **Apparecchiature audio o video** (es.: televisori, apparecchiature stereofoniche, ecc); **Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione** (es.: registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • D.Lgs. 626/96 (BT).	• Incidenti di natura elettrica.
	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio (es.: trapano, avvitatore, tagliasiepi elettrico, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010.	• Incidenti di natura meccanica; • Incidenti di natura elettrica; • Scarsa ergonomicità dell'attrezzature di lavoro.
	Apparecchi portatili per saldatura (es.: saldatrice ad arco, saldatrice a stagno, saldatrice a cannello, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI); • D.Lgs. 626/96 (BT); • DM 10/03/98; • D.Lgs. 8/3 /2006 n. 139, art. 15; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili.	• Esposizione a fiamma o calore; • Esposizione a fumi di saldatura; • Incendio; • Incidenti di natura elettrica; • Innesco esplosioni; • Scoppio di bombole in pressione.
	Elettrodomestici (es.: frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010.	• Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica.
	Apparecchi termici trasportabili (es.: termoventilatori, stufe a gas trasportabili, cucine a gas, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • DPR 66/96.	• Incidenti di natura elettrica; • Formazione di atmosfere esplosive; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti; • Incendio.

1	2	3	4	5	6
	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (es.: avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT).	• Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica.
	Apparecchi di illuminazione (es.: lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT).	• Incidenti di natura elettrica.
	Gruppi elettrogeni trasportabili.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • DM 13/07/2011.	• Emissione di inquinanti; • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica; • Incendio.
	Attrezzature in pressione trasportabili (es.: compressori, sterilizzatrici, bombole, fusti in pressione, recipienti criogenici, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • D.Lgs. 93/2000; • D.Lgs. 23/2002.	• Scoppio di apparecchiature in pressione; • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica; • Incendio.
	Apparecchi elettromedicali (es.: ecografi, elettrocardiografi, defibrillatori, elettrostimolatori, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 37/2010.	• Incidenti di natura elettrica.
	Apparecchi elettrici per uso estetico (es.: apparecchi per massaggi meccanici, depilatori elettrici, lampade abbronzanti, elettrostimolatori, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III capo I e III); • DM 110/2011.	• Incidenti di natura elettrica.
Attrezzature di lavoro **Altre attrezzature a motore.**	**Macchine da cantiere** (es.: escavatori, gru, trivelle, betoniere, dumper, autobetonpompa, rullo compressore, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 17/2010.	• Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti.
	Macchine agricole (es.: trattrici, macchine per la lavorazione del terreno, macchine per la raccolta, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • DM 19/11/2004; • D.Lgs. 17/2010.	• Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti.
	Carrelli industriali (es.: muletti, transpallett, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010.	• Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti; • Incidenti stradali.
	Mezzi di trasporto materiali (es.: autocarri, furgoni, autotreni, autocisterne, ecc).		X	• D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285; • D.Lgs. 35/2010.	• Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Sversamenti di inquinanti.
	Mezzi trasporto persone (es.: autovetture, pullman, autoambulanze, ecc).		X	• D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285.	• Incidenti stradali.
Attrezzature di lavoro **Utensili manuali.**	**Utensili manuali** (es.: Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I).	• Incidenti di natura meccanica.
Scariche atmosferiche.	Scariche atmosferiche.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08;	• Incidenti di natura elettrica (folgorazione); • Innesco di incendi o di esplosioni.

1	2	3	4	5	6
				• DPR 462/01.	
Lavoro al videoterminale.	Lavoro al videoterminale.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VII - Allegato XXXIV).	• Posture incongrue; • Movimenti ripetitivi; • Ergonomia del posto di lavoro; • Affaticamento visivo.
Agenti fisici.	Rumore.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e II).	• Ipoacusia; • Difficoltà di comunicazione; • Stress psicofisico.
	Vibrazioni.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e III).	• Sindrome di Raynaud; • Lombalgia.
	Campi elettromagnetici.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e IV).	• Assorbimento di energia e correnti di contatto.
	Radiazioni ottiche artificiali.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e V).	• Esposizione di occhi e cute a sorgenti di radiazioni ottiche di elevata potenza e concentrazione.
	Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I).	• Colpo di calore; • Congelamento; • Cavitazione; • Embolia.
Radiazioni ionizzanti.	Raggi alfa, beta, gamma.		X	• D.Lgs. 230/95.	• Esposizione a radiazioni ionizzanti.
Sostanze pericolose.	Agenti chimici (comprese le polveri).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo I - Allegato IV, punto 2); • RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i..	• Esposizione per contatto, ingestione o inalazione; • Esplosione; • Incendio.
	Agenti cancerogeni e mutageni.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo II).	• Esposizione per contatto, ingestione o inalazione.
	Amianto.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo III).	• Inalazione di fibre.
Agenti biologici.	Virus, batteri, colture, cellulari, microrganismi, endoparassiti.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo X).	• Esposizione per contatto, ingestione o inalazione.
Atmosfere esplosive.	Presenza di atmosfera esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo XI - Allegato IV punto 4).	• Esplosione.
Incendio.	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI - Allegato IV punto 4); • D.M. 10 marzo 1998; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • DPR 151/2011.	• Incendio; • Esplosioni.
Altre emergenze.	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI).	• Cedimenti strutturali.
Fattori organizzativi.	Stress lavoro-correlato.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 28, comma 1-bis); • Accordo europeo 8 ottobre 2004;	• Numerosi infortuni/assenze; • Evidenti contrasti tra lavoratori; • Disagio psico-fisico;

1	2	3	4	5	6
				• Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2010.	• Calo d'attenzione; • Affaticamento; • Isolamento.
Condizioni di lavoro particolari.	Lavoro notturno, straordinari, lavori in solitario in condizioni critiche.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a).	• Incidenti causati da affaticamento; • Difficoltà o mancanza di soccorso; • Mancanza di supervisione.
Pericoli connessi all'interazione con persone.	Attività svolte a contatto con il pubblico (es.: attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a).	• Aggressioni fisiche e verbali.
Pericoli connessi all'interazione con animali.	Attività svolte in allevamenti, maneggi, nei luoghi di intrattenimento e spettacolo, nei mattatoi, stabulari, ecc.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15. comma 1, lettera a).	• Aggressione, calci, morsi, punture, schiacciamento, ecc.
Movimentazione manuale dei carichi.	Posture incongrue.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII).	• Prolungata assunzione di postura incongrua.
	Movimenti ripetitivi.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII).	• Elevata frequenza dei movimenti con tempi di recupero insufficienti.
	Sollevamento e spostamento di carichi.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII).	• Sforzi eccessivi; • Torsioni del tronco; • Movimenti bruschi; • Posizioni instabili.
Lavori sotto tensione.	Pericoli connessi ai lavori sotto tensione (es.: lavori elettrici con accesso alle parti attive di impianti o apparecchi elettrici).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 82).	• Folgorazione.
Lavori in prossimità di parti attive di impianti elettrici.	Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 83 - Allegato I).	• Folgorazione.

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE ATTUATE, PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

(Paragrafo 4.3 e 4.4 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Magazzino e officina"

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Mansioni/ Postazioni (1)	Pericoli che determinano rischi per la sicurezza (2)	Eventuali strumenti di supporto	Misure attuate	Misure di miglioramento da adottare Tipologie di misure Preventive/Protettive	Incaricati della realizzazione	Data di attuazione
1	TUTTE	TUTTE	Stabilità e solidità delle strutture.	---	[c] I luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura presente nel luogo di lavoro è stabile e possiede una solidità che corrisponda al loro tipo d'impiego (presenza di certificati e/o prove documentali e tecniche a prova della propria stabilità e solidità).	---	---	---
2	Magazzino.	Addetto alla fase "Movimentazione meccanica dei materiali"; Addetto alla fase "Stoccaggio dei materiali".	Stabilità e solidità delle strutture. **Fasi:** Movimentazione meccanica dei materiali; Stoccaggio dei materiali.	---	[a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono di portata idonea ai carichi.	---	---	---
					[a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono dotate di cartelli che ne indicano la portata massima (in caso di ripiani con portata diversa, ogni ripiano riporta l'indicazione della sua portata).	---	---	---
				---	[a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono stabilmente fissate al soffitto o alle pareti.	---	---	---
					[a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono realizzate con una struttura tale che sia impossibile la caduta per ribaltamento.	---	---	---
				---	[a] I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi sono organizzati in modo da evitare crolli o	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione e non ostacolare la normale viabilità.			
3	TUTTE	TUTTE	Altezza, cubatura, superficie.	---	[c] Gli spazi operativi dei lavoratori sono adeguati al tipo di lavoro da compiere.	---	---	---
4	TUTTE	TUTTE	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico.	--- --- ---	[a] I locali di lavoro chiusi sono isolati termicamente e acusticamente, tali da consentire un rapido ricambio d'aria, asciutti e non umidi e con superfici lavabili. [a] I pavimenti dei locali di lavoro sono fissi, stabili, antisdrucciolevoli, e in buono stato di efficienza. [a] Le pareti sono a tinta chiara.	--- --- ---	--- --- ---	--- --- ---
5	TUTTE	TUTTE	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per: - raggiungere il posto di lavoro; - fare manutenzione agli impianti.).	--- ---	[c] Le vie di circolazione sono situate e calcolate per essere utilizzate facilmente e in piena sicurezza. [c] I pavimenti ed i passaggi sono sgombri da materiali.	--- ---	--- ---	--- ---
6	TUTTE	TUTTE	Vie e uscite di emergenza.	---	[c] Le vie ed uscite di emergenza sono in numero, distribuzione e dimensioni adeguate alle dimensioni dei luoghi, ubicazione, destinazione d'uso, attrezzature, numero di persone. [c] Le vie ed uscite di emergenza sono di altezza minima maggiore di 2,00 m e larghezza conforme alla normativa antincendio. [a] Le porte sono apribili facilmente ed immediatamente nel verso dell'esodo. [c] Le vie ed uscite di emergenza sono sgombre da oggetti e materiali. [a] La segnaletica delle vie ed uscite di emergenza è durevole ed è collocata in luoghi	--- --- --- --- ---	--- --- --- --- ---	--- --- --- --- ---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					appropriati.			
7	TUTTE	TUTTE	Porte e portoni.	---	[c] Le porte dei locali fino a 25 occupanti sono in numero minimo di 1 e di larghezza minima di 80 cm. [c] Le porte delle uscite di emergenza sono segnalate in maniera appropriata e durevole. [a] Le porte delle uscite di emergenza sono apribili dall'interno senza aiuto speciale. [a] Le porte sono apribili dall'interno durante il lavoro.	--- --- --- ---	--- --- --- ---	--- --- --- ---
8	TUTTE	TUTTE	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni.	---	[c] I posti di lavoro e di passaggio sono idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali.	---	---	---
9	TUTTE	TUTTE	Microclima.	--- ---	[c] I posti di lavoro chiusi dispongono di un sufficiente ricambio d'aria (naturale e/o forzata). [c] La temperatura nei locali è adeguata alla destinazione specifica degli stessi e al tipo di lavoro da compiere.	--- ---	--- ---	--- ---
10	TUTTE	TUTTE	Illuminazione naturale e artificiale.	--- ---	[c] I luoghi di lavoro dispongono di adeguata luce naturale e artificiale. [a] I luoghi di lavoro dispongono di mezzi di illuminazione sussidiaria da impiegare in caso di necessità.	--- ---	--- ---	--- ---
11	TUTTE	TUTTE	Spogliatoi e armadi per il vestiario.	---	[c] I locali spogliatoi sono distinti fra i due sessi. [c] I locali spogliatoio sono dotati di attrezzature che consentono di chiudere a chiave i propri indumenti.	--- ---	--- ---	--- ---
12	TUTTE	TUTTE	Servizi igienico assistenziali.	---	[c] I luoghi di lavoro dispongono di acqua corrente sia per uso potabile che per lavarsi. [c] I luoghi di lavoro dispongono di gabinetti e	--- ---	--- ---	--- ---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi.			
13	TUTTE	TUTTE	Attrezzature per lavori in quota (es.: ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc).	---	[a] Le scale sono conformi ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità alla UNI EN 131 parte 1 e 2" rilasciata dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature per lavori in quota. [e] Nei lavori in quota, ogni qualvolta non siano attuabili le misure di prevenzione e protezione collettiva, si devono utilizzare dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta; sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.	--- --- ---	--- --- ---	--- --- ---
14	TUTTE	TUTTE	**Impianti elettrici** (es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc).	---	[a] L'impianto elettrico è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] L'impianto di messa a terra è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore che equivale ad omologazione dell'impianto). [b] L'impianto di messa a terra è stato denunciato all'INAIL (ex ISPESL) e all'ASL o all'ARPA competente per territorio. [c] L'impianto di messa a terra è sottoposto a verifica periodica con cadenza quinquennale da parte dell'ASL o dall'ARPA competente per territorio o da eventuali altri soggetti pubblici o privati abilitati.	--- --- --- ---	--- --- --- ---	--- --- --- ---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
15	TUTTE	TUTTE	**Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione.**	---	[a] L'impianto di riscaldamento è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---
16	TUTTE	TUTTE	**Impianti idrici e sanitari.**	---	[a] L'impianto idrico e sanitario è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---
17	TUTTE	TUTTE	**Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio** (es.: trapano, avvitatore, tagliasiepi elettrico, ecc).	---	[a] Gli utensili portatili elettrici o a motore a scoppio sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).	---	---	---
				---	[a] Nelle operazioni e nei lavori eseguiti con utensili portatili, che possono dare luogo alla proiezione di schegge o di materiali, sono predisposti schermi o sono adottate altre misure atte ad evitare che le materie proiettate possano recare danno alle persone.	---	---	---
				---	[a] Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, sono tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo tale da impedirne la caduta.	---	---	---
				---	[a] Gli organi lavoratori degli utensili portatili sono protetti contro i contatti accidentali.	---	---	---
				---	[a] Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione.	---	---	---
					[a] Nei luoghi a maggior rischio elettrico le attrezzature di lavoro sono alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					tecniche.			
				---	[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.	---	---	---
18	Officina.	Addetto alla fase "Manutenzione meccanica".	**Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio** (es.: trapano, avvitatore, tagliasiepi elettrico, ecc). **Fase:** Manutenzione meccanica.	---	[a] Gli utensili portatili che possono dare luogo a diffusione di polveri e inquinanti aerodispersi o adsorbiti dalle polveri sono utilizzati assieme ad apparecchi mobili di aspirazione localizzata con braccio flessibile (proboscide) per captare l'inquinante il più vicino possibile al punto di emissione.	---	---	---
				---	[a] In prossimità dei punti di emissione di fumi, gas e vapori sono utilizzati apparecchi mobili di aspirazione localizzata con braccio flessibile (proboscide).	---	---	---
					[a] In prossimità dei punti di emissione di fumi, gas e vapori sono presenti sistemi di aspirazione localizzati.	---	---	---
				---	[a] La lavorazione di pezzi di piccole dimensioni è effettuata facendo uso di idonee attrezzature quali portapezzi, spingitoi e simili.	---	---	---
19	TUTTE	TUTTE	**Apparecchi portatili per saldatura** (es.: saldatrice ad arco, saldatrice a stagno, saldatrice a cannello, ecc).	---	[a] Gli apparecchi portatili per saldatura sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).	---	---	---
					[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.	---	---	---
20	Officina.	Addetto alla fase "Manutenzione meccanica".	**Apparecchi portatili per saldatura** (es.: saldatrice ad arco, saldatrice a	---	[a] In prossimità dei punti di emissione di fumi, gas e vapori sono utilizzati apparecchi mobili di aspirazione localizzata con braccio flessibile (proboscide).	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
			stagno, saldatrice a cannello, ecc). **Fase:** Manutenzione meccanica.	---	[a] In prossimità dei punti di emissione di fumi, gas e vapori sono presenti sistemi di aspirazione localizzati. [a] Le operazioni con fiamme libere o con corpi incandescenti sono effettuate a distanza maggiore di 5 metri dai generatori o gasometri di acetilene. [a] Il trasporto degli apparecchi mobili di saldatura al cannello è effettuato mediante mezzi atti ad assicurare la stabilità dei gasogeni e dei recipienti dei gas compressi o disciolti e ad evitare urti pericolosi. [a] I recipienti dei gas compressi o sciolti, ad uso di impianti fissi di saldatura, sono efficacemente ancorati, al fine di evitarne la caduta accidentale.	--- --- --- ---	--- --- --- ---	--- --- --- ---
21	TUTTE	TUTTE	**Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale** (es.: avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc).	---	[a] Gli organi di collegamento elettrico sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.	--- ---	--- ---	--- ---
22	Officina.	Addetto alla fase "Manutenzione meccanica".	**Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale** (es.: avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc). **Fase:** Manutenzione meccanica.		[a] I percorsi degli organi di collegamento elettrico mobili sono disposti in modo da non intralciare i passaggi o essere danneggiati.	---	---	---
23	TUTTE	TUTTE	**Apparecchi di**	---	[a] Gli apparecchi di illuminazione sono conformi	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
			illuminazione (es.: lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc).		alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [a] Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione. [a] Nei luoghi a maggior rischio elettrico le attrezzature di lavoro sono alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche. [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.	--- --- ---	--- --- ---	--- --- ---
24	TUTTE	TUTTE	**Attrezzature in pressione trasportabili** (es.: compressori, sterilizzatrici, bombole, fusti in pressione, recipienti criogenici, ecc).	---	[a] Le attrezzature in pressione trasportabili sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.	--- ---	--- ---	--- ---
25	TUTTE	TUTTE	**Carrelli industriali** (es.: muletti, transpallett, ecc).	---	[a] I carrelli industriali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso dei carrelli industriali.	--- ---	--- ---	--- ---
26	Magazzino.	Addetto alla fase "Movimentazione meccanica dei materiali"; Addetto alla fase "Stoccaggio dei	**Carrelli industriali** (es.: muletti, transpallett, ecc). **<u>Fasi:</u>** Movimentazione	---	[a] Le batterie dei carrelli industriali sono caricate senza smuoverle dal mezzo stesso (il carica batterie è posto all'interno di un locale apposito mentre il mezzo sosta in prossimità della parete esterna del locale sulla quale sono poste prese e spine per il collegamento elettrico).	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
		materiali".	meccanica dei materiali; Stoccaggio dei materiali.					
27	TUTTE	TUTTE	**Utensili manuali** (es.: Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc).	--- --- ---	[a] Gli utensili manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [a] Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, sono tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo tale da impedirne la caduta. [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.	--- --- ---	--- --- ---	--- --- ---
28	Officina.	Addetto alla fase "Manutenzione meccanica".	**Utensili manuali** (es.: Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc). **Fase:** Manutenzione meccanica.	---	[a] Gli utensili manuali appuntiti e taglienti sono impiegati con la dovuta cautela e secondo le istruzioni dei fabbricanti. [a] Gli utensili manuali appuntiti e taglienti quando non impiegati sono riposti negli appositi contenitori.	--- ---	--- ---	--- ---
29	Struttura....	TUTTE	Scariche atmosferiche.	---	[c] A seguito di valutazione dei rischi non sono necessarie misure di protezione dagli effetti dei fulmini.	---	---	---
30	TUTTE	TUTTE	Scariche atmosferiche.	---	[a] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore che equivale ad omologazione dell'impianto). [b] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è stato denunciato all'INAIL (ex ISPESL) e all'ASL o all'ARPA competente per territorio.	--- ---	--- ---	--- ---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[c] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è sottoposto a verifica periodica con cadenza quinquennale da parte dell'ASL o dall'ARPA competente per territorio o da eventuali altri soggetti pubblici o privati abilitati.	---	---	---
31	TUTTE	TUTTE	Rumore.	---	[c] I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a rumore, sono eliminati alla fonte o ridotti al minimo, in ogni caso, comunque, i livelli di rumore non superano i valori limite. [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi. [f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilità dal medico competente.	--- --- ---	--- --- ---	--- --- ---
32	TUTTE	TUTTE	Vibrazioni.	---	[c] I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, sono eliminati alla fonte o ridotti al minimo, in ogni caso, comunque, i livelli di vibrazioni non superano i valori limite. [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi. [f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilità dal medico competente.	--- --- ---	--- --- ---	--- --- ---
33	Officina.	Addetto alla fase "Manutenzione meccanica".	Radiazioni ottiche artificiali. **Fase:** Manutenzione meccanica.	---	[c] I metodi di lavoro adottati sono quelli che richiedono la minore esposizione alle radiazioni ottiche. [c] Sono adottate adeguate misure tecniche per ridurre l'emissione delle radiazioni ottiche, quali dispositivi di sicurezza o schermature. [c] Le attrezzature di lavoro, i luoghi di lavoro e le postazioni di lavoro sono soggette ad adeguati programmi di manutenzione.	--- --- ---	--- --- ---	--- --- ---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[c] I luoghi e le postazioni di lavoro sono progettati al fine di ridurre l'esposizione alle radiazioni ottiche	---	---	---
					[c] L'esposizione è limitata al minimo necessario, funzionalmente alle esigenze dell'attività.	---	---	---
					[c] I lavoratori hanno la disponibilità di adeguati dispositivi di protezione individuale dalle radiazioni ottiche.	---	---	---
					[c] I lavoratori hanno la disponibilità delle istruzioni del fabbricante delle attrezzature utilizzate.	---	---	---
					[a] I luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti alle radiazioni ottiche sono segnalati e ad accesso limitato.	---	---	---
					[d] I lavoratori sono dotati di schermi (ripari facciali) e maschere con filtro specifico. 1) Saldatura [Saldatura a gas (acetilene)] - Filtro: 4	---	---	---
34	TUTTE	TUTTE	Radiazioni ottiche artificiali.	---	[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
					[f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilità dal medico competente.	---	---	---
35	TUTTE	TUTTE	Agenti chimici (comprese le polveri).	---	[c] I sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro sono adeguatamente progettati e organizzati.	---	---	---
					[c] Le attrezzature di lavoro fornite sono idonee e adeguatamente manutenute.	---	---	---
					[c] Il numero di lavoratori presenti durante l'attività è quello minimo, funzionalmente all'attività.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[c] L'attività lavorativa è progettata e organizzata al fine di ridurre al minimo la durata e l'intensità di esposizione.	---	---	---
					[c] Sono fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare.	---	---	---
					[c] I quantitativi di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro sono il minimo possibile, funzionalmente all'attività	---	---	---
					[c] I metodi di lavoro adottati nelle varie fasi di lavoro sono appropriati.	---	---	---
					[b] La sostanza è usata e conservata in reattori o contenitori a tenuta stagna e trasferita da un contenitore all'altro attraverso tubazioni stagne.	---	---	---
					[c] Per ogni sostanza o preparato chimico è presente in azienda la relativa Scheda di Sicurezza (SdS) contenente le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal responsabile dell'immissione sul mercato.	---	---	---
				---	[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
					[f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilità dal medico competente.	---	---	---
				---	[a] I rifiuti prodotti, regolarmente registrati, sono stoccati in appositi contenitori per la raccolta differenziata in attesa di regolare trasporto e smaltimento finale in discarica, rispettando la normativa vigente.	---	---	---
					[a] I contenitori di sostanze chimiche sono ubicati in aree appartate e lontane da fonti di calore.	---	---	---
					[a] I contenitori di sostanze chimiche sono contenuti in vasche impermeabili di capacità	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					sufficiente e compatibili con le sostanze stesse.			
					[a] Materiale inerte compatibile con le sostanze stoccate è tenuto a disposizione per neutralizzare eventuali spandimenti accidentali.	---	---	---
					[a] Gli addetti devono lavare le proprie mani dopo la rimozione dei guanti.	---	---	---
					[a] Gli addetti devono utilizzare guanti appropriati al tipo di attività.	---	---	---
					[a] Gli addetti devono utilizzare indumenti protettivi appropriati al tipo di attività.	---	---	---
36	Officina.	Addetto alla fase "Manutenzione meccanica".	Agenti cancerogeni e mutageni. **Fase:** Manutenzione meccanica.	---	[c] I quantitativi degli agenti cancerogeni e mutageni impiegati sono solo quelli strettamente necessari alla lavorazione.	---	---	---
					[c] I quantitativi degli agenti cancerogeni e mutageni stoccati e in attesa di impiego sono solo quelli strettamente necessari alla lavorazione.	---	---	---
					[c] Il numero di lavoratori che possono essere esposti ad agenti cancerogeni e mutageni è quello minimo in funzione della necessità della lavorazione.	---	---	---
					[a] Le aree delle lavorazioni che possono esporre ad agenti cancerogeni e mutageni sono isolate ed accessibili soltanto ai lavoratori autorizzati.	---	---	---
					[a] Le aree delle lavorazioni che possono esporre ad agenti cancerogeni e mutageni sono indicate con adeguati segnali	---	---	---
					[c] Le lavorazioni che possono esporre ad agenti cancerogeni o mutageni, per cui sono previsti mezzi per evitarne o limitarne la dispersione sono soggette a misurazioni.	---	---	---
					[b] I locali, le attrezzature e gli impianti sono	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					regolarmente e sistematicamente puliti.			
					[c] Sono adottati metodi di lavoro appropriati per la conservazione, manipolazione e trasporto degli agenti cancerogeni e mutageni.	---	---	---
					[c] Sono adottati metodi di lavoro appropriati per la raccolta e l'immagazzinamento degli agenti cancerogeni e mutageni.	---	---	---
					[a] I contenitori per la raccolta e l'immagazzinamento degli agenti cancerogeni o mutageni sono a chiusura ermetica e correttamente etichettati.	---	---	---
					[c] I lavoratori dispongono di servizi igienici appropriati ed adeguati.	---	---	---
					[c] Gli indumenti protettivi sono riposti in posti separati dagli abiti civili.	---	---	---
					[c] I dispositivi di protezione individuale sono custoditi in luoghi ben determinati e sono controllati e puliti dopo ogni utilizzazione.	---	---	---
					[c] Sono presenti adeguati segnali di avvertimento e sicurezza (divieto di fumo, assunzione bevande o cibi, utilizzo di pipette a bocca e applicazione di cosmetici).	---	---	---
					[c] Le attività sono effettuate in ambienti di lavoro dotati di un adeguato sistema di ventilazione generale.	---	---	---
					[a] Gli stracci e/o i guanti impregnati di olio lubrificante minerale non sono tenuti in tasca o più in generale utilizzati.	---	---	---
					[a] I contenitori di oli minerali sono ubicati in aree appartate e lontane da fonti di calore.	---	---	---
					[a] I contenitori di oli minerali sono contenuti in vasche impermeabili di capacità sufficiente e	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					compatibili con le sostanze stesse.			
					[a] Materiale inerte compatibile con le sostanze stoccate è tenuto a disposizione per neutralizzare eventuali spandimenti accidentali.	---	---	---
					[a] Gli addetti devono lavare le proprie mani dopo la rimozione dei guanti.	---	---	---
					[a] Gli addetti devono utilizzare guanti appropriati al tipo di attività.	---	---	---
					[a] Gli addetti devono utilizzare indumenti protettivi appropriati al tipo di attività.	---	---	---
37	TUTTE	TUTTE	Agenti cancerogeni e mutageni.		[c] Per ogni sostanza o preparato chimico è presente in azienda la relativa Scheda di Sicurezza (SdS) contenente le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal responsabile dell'immissione sul mercato.	---	---	---
					[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
					[f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilità dal medico competente.	---	---	---
					[f] I lavoratori sono iscritti in un apposito registro di esposizione.	---	---	---
38	TUTTE	TUTTE	Amianto.	---	[c] Durante le attività che comportano un esposizione sporadica e di debole intensità ad amianto "ESEDI" è presumibile che l'esposizione a fibre di amianto sia al massimo pari a 10 fibre/litro.	---	---	---
					[d] I dispositivi di protezione individuale (DPI) delle vie respiratorie forniti ai lavoratori possiedono un fattore di protezione operativo almeno pari a 30.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[c] Le attività "ESEDI" possono essere svolte da non più di tre lavoratori contemporaneamente.	---	---	---
					[c] Le attività "ESEDI" possono essere svolte per un massimo di 60 ore l'anno, per non più di 4 ore per singolo intervento e per non più di due interventi al mese.	---	---	---
					[c] Le aree sono isolate e rese accessibili ai soli lavoratori impegnati.	---	---	---
					[a] Le aree isolate sono indicate con adeguati segnali di avvertimento e di sicurezza.	---	---	---
					[a] Sono presenti adeguati segnali di avvertimento e sicurezza (divieto di fumo, assunzione bevande o cibi, utilizzo di pipette a bocca e applicazione di cosmetici).	---	---	---
					[c] I lavoratori dispongono di servizi igienici appropriati ed adeguati	---	---	---
					[c] I lavoratori hanno in dotazione idonei indumenti protettivi riposti in un luogo separato da quello destinato agli abiti civili.	---	---	---
					[c] Gli indumenti protettivi sono riposti in posti separati dagli abiti civili.	---	---	---
					[c] I dispositivi di protezione individuale sono custoditi in luoghi ben determinati e sono controllati e puliti dopo ogni utilizzazione.	---	---	---
					[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
					[f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilità dal medico competente.	---	---	---
					[f] I lavoratori sono sottoposti a specifica sorveglianza sanitaria prima di essere adibiti allo	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					svolgimento delle attività comportanti esposizione ad amianto o a materiali contenenti amianto.			
39	Luogo di lavoro....	TUTTE	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc).	---	[c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da ridurre al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione, le quantità di materiali, sostanze e prodotti infiammabili o esplodenti presenti sul posto di lavoro	---	---	---
					[c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da evitare la presenza nei luoghi di lavoro dove si opera con sostanze infiammabili di fonti di accensione che potrebbero dar luogo a incendi ed esplosioni.	---	---	---
					[c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da evitare condizioni avverse che potrebbero provocare effetti dannosi ad opera di sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili.	---	---	---
					[b] I lavoratori seguono scrupolosamente le indicazioni fornite in merito alle misure procedurali e organizzative da rispettare per la gestione, la conservazione, la manipolazione, il trasporto e la raccolta degli scarti.	---	---	---
					[b] I lavoratori seguono scrupolosamente le indicazioni fornite in merito alle misure d'emergenza da attuare per limitare gli effetti pregiudizievoli sulla salute e sicurezza dei lavoratori in caso di incendio o di esplosione dovuti all'accensione di sostanze infiammabili, o gli effetti dannosi derivanti da sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili.	---	---	---
					[a] Le attrezzature di lavoro ed i sistemi di protezione collettiva ed individuale messi a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle disposizioni legislative e regolamentari pertinenti e non essere fonti di innesco di incendi o esplosioni.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[a] Sono adottati sistemi e dispositivi di controllo degli impianti, apparecchi e macchinari finalizzati alla limitazione del rischio di esplosione o limitare la pressione delle esplosioni.	---	---	---
40	TUTTE	TUTTE	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc).	---	[b] Le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio sono riportate in un apposito piano di emergenza ed evacuazione. [e] Gli impianti e le attrezzature antincendio sono controllati periodicamente con frequenza non inferiore a sei mesi.	--- ---	--- ---	--- ---
41	TUTTE	TUTTE	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	---	[b] Le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di emergenza sono riportate in un apposito piano di emergenza ed evacuazione.	---	---	---
42	TUTTE	TUTTE	Stress lavoro-correlato.	---	[c] Le condizioni organizzative non possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato. Si effettua il monitoraggio dell'andamento degli eventi sentinella.	---	---	---
43	Magazzino.	Addetto alla fase "Stoccaggio dei materiali".	Sollevamento e spostamento di carichi. **Fase:** Stoccaggio dei materiali.	---	[c] L'ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) ha condizioni microclimatiche adeguate. [c] Gli spazi dedicati alla movimentazione sono sufficienti. [c] Il sollevamento dei carichi è eseguito sempre con due mani e da una sola persona. [c] Il carico da sollevare non è estremamente freddo, caldo o contaminato. [c] Le altre attività di movimentazione manuale minimali. [c] C'è adeguata frizione tra piedi e pavimento. [c] I gesti di sollevamento sono eseguiti in modo	--- --- --- --- --- --- ---	--- --- --- --- --- --- ---	--- --- --- --- --- --- ---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					non brusco.			
					[c] Il carico movimentato è inferiore a quello raccomandato per il gruppo di lavoratori considerato.	---	---	---
					[c] Le condizioni di movimentazione del carico (frequenza, torsione del busto, altezza delle mani da terra, distanza del carico da corpo, spostamento verticale del carico) sono accettabili.	---	---	---
				---	[c] La movimentazione dei carichi avviene a basse accelerazioni e velocità, i punti di presa del carico si trovano ad un'altezza da terra adeguata ai lavoratori.	---	---	---
					[c] Il carico è dotato di adeguati punti di presa, è stabile e la visione attorno ad esso è buona.	---	---	---
					[c] Le ruote dei carrelli sono adeguate al carico e dotate di freni, il pavimento non crea problemi per il corretto funzionamento delle ruote.	---	---	---
					[c] Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: spazi per la movimentazione e postura, rampe o piste, clima, illuminazione, sono adeguate.	---	---	---
					[c] Per il tipo di lavoro svolto non è richiesta una particolare capacità e formazione dei lavoratori, inoltre il lavoro non è pericoloso per la salute dei lavoratori né per le donne in stato di gravidanza.	---	---	---
					[c] L'abbigliamento e le attrezzature di protezione non ostacolano la postura e i movimenti dei lavoratori.	---	---	---
					[c] Le attrezzature per la movimentazione dei carichi e la pavimentazione sono ben manutenuti e i lavoratori hanno un'adeguata conoscenza delle procedure di manutenzione.	---	---	---
					[c] La movimentazione manuale dei carichi durante l'attività lavorativa, in base alla stima	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					delle azioni di spinta e traino e dei fattori di rischio, è accettabile.			
44	TUTTE	TUTTE	Sollevamento e spostamento di carichi.	---	[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi. [f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilità dal medico competente.	--- ---	--- ---	--- ---

LEGENDA

Note:
(1) Le mansioni possono essere identificate anche mediante codice;
(2) Se necessario inserire la fase del ciclo lavorativo/attività.

Tipologie di misure Preventive e Protettive:
[a] misure tecniche;
[b] misure procedurali;
[c] misure organizzative;
[d] dispositivi di protezione individuale;
[e] informazione, formazione e addestramento;
[f] sorveglianza sanitaria.

DESCRIZIONE del CICLO LAVORATIVO/ATTIVITA'

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Strutture (cemento armato)"

Le fasi contemplate nel ciclo lavorativo in oggetto sono quelle tipiche per la tipologia considerata e derivano da analisi effettuate su di un campione significativo di cantieri. Le descrizioni, di tali fasi lavorative possono, pertanto, non coincidere esattamente con quelle riportate nei POS per le medesime attività, essendo queste ultime strettamente correlate alle modalità operative dell'impresa ed alle specificità di ciascun cantiere.

LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Strutture (cemento armato)"

Individuazione delle fasi del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Fasi del ciclo lavorativo/ attività	Descrizione delle fasi	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro - macchine, apparecchi, utensili ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati e prodotti. Scarti di lavorazione	Mansioni/Postazioni
1	Realizzazione di tompagnature [Esterna]		Dumper; Gru a torre; Attrezzi manuali; Betoniera a bicchiere; Ponte su cavalletti; Ponteggio metallico fisso; Taglierina elettrica.	---	Addetto alla realizzazione di tompagnature; Operatore dumper; Operatore gru a torre.
2	Getto in calcestruzzo per le strutture in elevazione [Esterna]		Autobetoniera; Autopompa per cls; Andatoie e Passerelle; Attrezzi manuali; Ponteggio metallico fisso; Ponteggio mobile o trabattello; Scala semplice; Vibratore elettrico per calcestruzzo.	---	Addetto al getto in calcestruzzo per le strutture in elevazione; Operatore autobetoniera; Operatore autopompa per cls.
3	Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in elevazione [Esterna]		Gru a torre; Attrezzi manuali; Ponteggio metallico fisso; Ponteggio mobile o trabattello; Scala semplice; Trancia-piegaferri.	---	Addetto alla lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in elevazione; Operatore gru a torre.

1	2	3	4	5	6
4	Getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione [Esterna]		Autobetoniera; Autopompa per cls; Andatoie e Passerelle; Attrezzi manuali; Scala semplice; Vibratore elettrico per calcestruzzo.	---	Addetto al getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione; Operatore autobetoniera; Operatore autopompa per cls.
5	Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione [Esterna]		Gru a torre; Attrezzi manuali; Scala semplice; Trancia-piegaferri.	---	Addetto alla lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione; Operatore gru a torre.
6	Realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione [Esterna]		Gru a torre; Andatoie e Passerelle; Attrezzi manuali; Ponteggio metallico fisso; Ponteggio mobile o trabattello; Scala semplice; Sega circolare.	---	Addetto alla realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione; Operatore gru a torre.
7	Lavorazione e posa ferri di armatura per solaio in c.a. o prefabbricato [Esterna]		Gru a torre; Andatoie e Passerelle; Attrezzi manuali; Scala semplice; Trancia-piegaferri.	---	Addetto alla lavorazione e posa ferri di armatura per solaio in c.a. o prefabbricato; Operatore gru a torre.
8	Realizzazione di solaio in c.a. in opera o prefabbricato [Esterna]		Autobetoniera; Autopompa per cls; Gru a torre; Andatoie e Passerelle; Attrezzi manuali; Ponteggio metallico fisso; Scala semplice; Sega circolare.	---	Addetto alla realizzazione di solaio in c.a. in opera o prefabbricato; Operatore autobetoniera; Operatore autopompa per cls; Operatore gru a ponte.
9	Realizzazione della carpenteria per le strutture in fondazione [Esterna]		Andatoie e Passerelle; Attrezzi manuali; Scala semplice; Sega circolare.	---	Addetto alla realizzazione della carpenteria per le strutture in fondazione.

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA

(Paragrafo 4.2 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Strutture (cemento armato)"

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Luoghi di lavoro: - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) - all'aperto. N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma 2 e 3.	Stabilità e solidità delle strutture.		x	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali; • Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali.
	Altezza, cubatura, superficie.		x	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti.
	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico.		x	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Cadute dall'alto; • Cadute in piano; • Cadute in profondità; • Urti.
	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per: - raggiungere il posto di lavoro; - fare manutenzione agli impianti.).		x	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Cadute dall'alto; • Cadute in piano; • Cadute in profondità; • Contatto con mezzi in movimento; • Caduta di materiali.
	Vie e uscite di emergenza.		x	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Vie di esodo non facilmente fruibili.
	Porte e portoni.		x	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Urti, schiacciamento; • Uscite non facilmente fruibili.
	Scale.		x	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV punto 1.7 - Titolo IV capo II - Art 113);	• Cadute; • Difficoltà nell'esodo.

1	2	3	4	5	6
				• DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	
	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento; • Esposizione ad agenti atmosferici.
	Microclima.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli; • Assenza di impianto di riscaldamento; • Carenza di areazione naturale e/o forzata.
	Illuminazione naturale e artificiale.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Carenza di illuminazione naturale; • Abbagliamento; • Affaticamento visivo; • Urti; • Cadute; • Difficoltà nell'esodo.
	Locali di riposo e refezione.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Scarse condizioni di igiene; • Inadeguata conservazione di cibi e bevande.
	Spogliatoi e armadi per il vestiario.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Scarse condizioni di igiene; • Numero e capacità inadeguati; • Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro.
	Servizi igienico assistenziali.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Scarse condizioni di igiene; • Numero e dimensioni inadeguati.
	Dormitori.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente; • DM 10/03/98; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15; • DPR 151/2011 All, I punto 66.	• Scarsa difesa da agenti atmosferici; • Incendio.
	Aziende agricole.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV, punto 6).	• Scarse condizioni di igiene; • Servizi idrici o igienici inadeguati.
Ambienti confinati o a sospetto rischio di inquinamento.	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scavi.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV punto 3, 4 - Titolo XI - Artt. 66 e 121); • DM 10/03/98; • D.Lgs. 8/3/2006, n. 139 art. 15; • DPR 177/2011.	• Caduta in profondità; • Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza; • Insufficienza di ossigeno; • Atmosfere irrespirabili; • Incendio ed esplosione; • Contatto con fluidi pericolosi; • Urto con elementi strutturali; • Seppellimento.

1	2	3	4	5	6
Lavori in quota.	Attrezzature per lavori in quota (es.: ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IV, capo II (ove applicabile) - Art. 113 - Allegato XX).	• Caduta dall'alto; • Scivolamento; • Caduta di materiali.
Impianti di servizio.	**Impianti elettrici** (es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • D.Lgs. 626/96 (Dir. BT); • DPR 462/01; • DM 13/07/2011; • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni).
	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (es.: impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • D.Lgs. 626/96 (Dir.BT).	• Incidenti di natura elettrica; • Esposizione a campi elettromagnetici.
	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • D.Lgs. 17/10; • D.M. 01/12/1975; • DPR 4/12/93; • DM 17/03/03; • D.Lgs. 311/06; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • DPR 661/96; • DM 12/04/1996; • DM 28/04/2005; • DM 10/03/98; • RD 9/01/1927.	• Incidenti di natura elettrica; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Incendio; • Esplosione; • Emissione di inquinanti; • Esposizione ad agenti biologici; • Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, ecc).
	Impianti idrici e sanitari.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • DM 37/08; • D.Lgs. 93/00.	• Esposizione ad agenti biologici; • Scoppio di apparecchiature in pressione.
	Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • Legge n. 1083 del 1971; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili.	• Incendio; • Esplosione; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti.

1	2	3	4	5	6
	Impianti di sollevamento (es.: ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale, ecc).		x	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • DPR 162/99; • D.Lgs. 17/10; • DM 15/09/2005.	• Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc.); • Incidenti di natura elettrica.
Attrezzature di lavoro **Impianti di produzione, apparecchi e macchinari fissi.**	**Apparecchi e impianti in pressione** (es.: reattori chimici, autoclavi, impianti e azionamenti ad aria compressa, compressori industriali, impianti di distribuzione dei carburanti, ecc).		x	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • D.Lgs. 17/2010; • D.Lgs. 93/2000; • DM 329/2004.	• Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti getto di fluidi e proiezione di oggetti.
	Impianti e apparecchi termici fissi (es.: forni per trattamenti termici, forni per carrozzerie, forni per panificazione, centrali termiche di processo, ecc).		x	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (Dir. BT); • D.Lgs. 17/2010; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • DM 12/04/1996; • DM 28/04/2005; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Contatto con superfici calde; • Incidenti di natura elettrica; • Incendio; • Esplosione; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti.
	Macchine fisse per la lavorazione del metallo, del legno, della gomma o della plastica, della carta, della ceramica, ecc.; **Macchine tessili, alimentari, per la stampa, ecc;** (es.: torni, presse, trapano a colonna, macchine per il taglio o la saldatura, mulini, telai, macchine rotative, Impastatrici, centrifughe, lavatrici industriali, ecc). **Impianti automatizzati per la produzione di articoli vari;** (es.: ceramica, laterizi, materie plastiche, materiali metallici, vetro, carta, ecc). **Macchine e impianti per il confezionamento, l'imbottigliamento, ecc.**		x	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI); • D.Lgs. 17/2010.	• Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione); • Incidenti di natura elettrica; • Innesco atmosfere esplosive; • Emissione di inquinanti; • Caduta dall'alto.
	Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali (es.: gru, carri ponte, argani, elevatori a nastro, nastri trasportatori, sistemi a binario, robot manipolatori, ecc).	x		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 17/2010.	• Incidenti di natura meccanica (urto, trascinamento. schiacciamento); • Caduta dall'alto; • Incidenti di natura elettrica.
	Impianti di aspirazione trattamento e filtraggio aria (es.: per polveri o vapori di lavorazione, fumi di saldatura, ecc).		x	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI - Allegato IV, Punto 4); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010.	• Esplosione; • Incendio; • Emissione di inquinanti.
	Serbatoi di combustibile fuori terra a pressione atmosferica.		x	• DM 31/07/1934; • DM 19/03/1990; • DM 12/09/2003.	• Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti; • Incendio;

1	2	3	4	5	6
					• Esplosione.
	Serbatoi interrati (compresi quelli degli impianti di distribuzione stradale).		X	• Legge 179/2002, art. 19; • D.Lgs. 132/1992; • DM 280/1987; • DM 29/11/2002; • DM 31/07/1934.	• Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti; • Incendio; • Esplosione.
	Distributori di metano.		X	• DM 24/05/2002 e s.m.i..	• Esplosione; • Incendio.
	Serbatoi di GPL; **Distributori di GPL.**		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • Legge n.10 del 26/02/2011; • DM 13/10/1994; • DM 14/05/2004; • DPR 24/10/2003 n. 340 e s.m.i.	• Esplosione; • Incendio.
Attrezzature di lavoro **Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili;** **Apparecchi termici trasportabili;** **Attrezzature in pressione trasportabili.**	**Apparecchiature informatiche e da ufficio** (es.: pc, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc); **Apparecchiature audio o video** (es.: televisori, apparecchiature stereofoniche, ecc); **Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione** (es.: registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • D.Lgs. 626/96 (BT).	• Incidenti di natura elettrica.
	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio (es.: trapano, avvitatore, tagliasiepi elettrico, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010.	• Incidenti di natura meccanica; • Incidenti di natura elettrica; • Scarsa ergonomicità dell'attrezzature di lavoro.
	Apparecchi portatili per saldatura (es.: saldatrice ad arco, saldatrice a stagno, saldatrice a cannello, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI); • D.Lgs. 626/96 (BT); • DM 10/03/98; • D.Lgs. 8/3 /2006 n. 139, art. 15; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili.	• Esposizione a fiamma o calore; • Esposizione a fumi di saldatura; • Incendio; • Incidenti di natura elettrica; • Innesco esplosioni; • Scoppio di bombole in pressione.
	Elettrodomestici (es.: frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010.	• Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica.
	Apparecchi termici trasportabili (es.: termoventilatori, stufe a gas trasportabili, cucine a gas, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • DPR 66/96.	• Incidenti di natura elettrica; • Formazione di atmosfere esplosive; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti; • Incendio.

1	2	3	4	5	6
	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (es.: avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT).	• Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica.
	Apparecchi di illuminazione (es.: lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT).	• Incidenti di natura elettrica.
	Gruppi elettrogeni trasportabili.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • DM 13/07/2011.	• Emissione di inquinanti; • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica; • Incendio.
	Attrezzature in pressione trasportabili (es.: compressori, sterilizzatrici, bombole, fusti in pressione, recipienti criogenici, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • D.Lgs. 93/2000; • D.Lgs. 23/2002.	• Scoppio di apparecchiature in pressione; • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica; • Incendio.
	Apparecchi elettromedicali (es.: ecografi, elettrocardiografi, defibrillatori, elettrostimolatori, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 37/2010.	• Incidenti di natura elettrica.
	Apparecchi elettrici per uso estetico (es.: apparecchi per massaggi meccanici, depilatori elettrici, lampade abbronzanti, elettrostimolatori, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III capo I e III); • DM 110/2011.	• Incidenti di natura elettrica.
Attrezzature di lavoro **Altre attrezzature a motore.**	**Macchine da cantiere** (es.: escavatori, gru, trivelle, betoniere, dumper, autobetonpompa, rullo compressore, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 17/2010.	• Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti.
	Macchine agricole (es.: trattrici, macchine per la lavorazione del terreno, macchine per la raccolta, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • DM 19/11/2004; • D.Lgs. 17/2010.	• Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti.
	Carrelli industriali (es.: muletti, transpallett, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010.	• Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti; • Incidenti stradali.
	Mezzi di trasporto materiali (es.: autocarri, furgoni, autotreni, autocisterne, ecc).	X		• D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285; • D.Lgs. 35/2010.	• Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Sversamenti di inquinanti.
	Mezzi trasporto persone (es.: autovetture, pullman, autoambulanze, ecc).		X	• D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285.	• Incidenti stradali.
Attrezzature di lavoro **Utensili manuali.**	**Utensili manuali** (es.: Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I).	• Incidenti di natura meccanica.
Scariche atmosferiche.	Scariche atmosferiche.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08;	• Incidenti di natura elettrica (folgorazione); • Innesco di incendi o di esplosioni.

1	2	3	4	5	6
				• DPR 462/01.	
Lavoro al videoterminale.	Lavoro al videoterminale.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VII - Allegato XXXIV).	• Posture incongrue; • Movimenti ripetitivi; • Ergonomia del posto di lavoro; • Affaticamento visivo.
Agenti fisici.	Rumore.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e II).	• Ipoacusia; • Difficoltà di comunicazione; • Stress psicofisico.
	Vibrazioni.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e III).	• Sindrome di Raynaud; • Lombalgia.
	Campi elettromagnetici.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e IV).	• Assorbimento di energia e correnti di contatto.
	Radiazioni ottiche artificiali.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e V).	• Esposizione di occhi e cute a sorgenti di radiazioni ottiche di elevata potenza e concentrazione.
	Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I).	• Colpo di calore; • Congelamento; • Cavitazione; • Embolia.
Radiazioni ionizzanti.	Raggi alfa, beta, gamma.		X	• D.Lgs. 230/95.	• Esposizione a radiazioni ionizzanti.
Sostanze pericolose.	Agenti chimici (comprese le polveri).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo I - Allegato IV, punto 2); • RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i..	• Esposizione per contatto, ingestione o inalazione; • Esplosione; • Incendio.
	Agenti cancerogeni e mutageni.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo II).	• Esposizione per contatto, ingestione o inalazione.
	Amianto.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo III).	• Inalazione di fibre.
Agenti biologici.	Virus, batteri, colture, cellulari, microrganismi, endoparassiti.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo X).	• Esposizione per contatto, ingestione o inalazione.
Atmosfere esplosive.	Presenza di atmosfera esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo XI - Allegato IV punto 4).	• Esplosione.
Incendio.	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI - Allegato IV punto 4); • D.M. 10 marzo 1998; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • DPR 151/2011.	• Incendio; • Esplosioni.
Altre emergenze.	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI).	• Cedimenti strutturali.
Fattori organizzativi.	Stress lavoro-correlato.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 28, comma 1-bis); • Accordo europeo 8 ottobre 2004;	• Numerosi infortuni/assenze; • Evidenti contrasti tra lavoratori; • Disagio psico-fisico;

1	2	3	4	5	6
				• Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2010.	• Calo d'attenzione; • Affaticamento; • Isolamento.
Condizioni di lavoro particolari.	Lavoro notturno, straordinari, lavori in solitario in condizioni critiche.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a).	• Incidenti causati da affaticamento; • Difficoltà o mancanza di soccorso; • Mancanza di supervisione.
Pericoli connessi all'interazione con persone.	Attività svolte a contatto con il pubblico (es.: attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a).	• Aggressioni fisiche e verbali.
Pericoli connessi all'interazione con animali.	Attività svolte in allevamenti, maneggi, nei luoghi di intrattenimento e spettacolo, nei mattatoi, stabulari, ecc.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15. comma 1, lettera a).	• Aggressione, calci, morsi, punture, schiacciamento, ecc.
Movimentazione manuale dei carichi.	Posture incongrue.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII).	• Prolungata assunzione di postura incongrua.
	Movimenti ripetitivi.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII).	• Elevata frequenza dei movimenti con tempi di recupero insufficienti.
	Sollevamento e spostamento di carichi.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII).	• Sforzi eccessivi; • Torsioni del tronco; • Movimenti bruschi; • Posizioni instabili.
Lavori sotto tensione.	Pericoli connessi ai lavori sotto tensione (es.: lavori elettrici con accesso alle parti attive di impianti o apparecchi elettrici).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 82).	• Folgorazione.
Lavori in prossimità di parti attive di impianti elettrici.	Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 83 - Allegato I).	• Folgorazione.
ALTRO	Pericoli connessi a lavori in c.a.	X			

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE ATTUATE, PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

(Paragrafo 4.3 e 4.4 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Strutture (cemento armato)"

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Mansioni/ Postazioni (1)	Pericoli che determinano rischi per la sicurezza (2)	Eventuali strumenti di supporto	Misure attuate	Misure di miglioramento da adottare Tipologie di misure Preventive/Protettive	Incaricati della realizzazione	Data di attuazione
1	TUTTE	TUTTE	Attrezzature per lavori in quota (es.: ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc).	---	[a] Le scale sono conformi ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità alla UNI EN 131 parte 1 e 2" rilasciata dal produttore o fornitore).	---	---	---
					[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature per lavori in quota.	---	---	---
					[e] Nei lavori in quota, ogni qualvolta non siano attuabili le misure di prevenzione e protezione collettiva, si devono utilizzare dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta; sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.	---	---	---
2	TUTTE	TUTTE	**Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali**	---	[a] Gli impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
			(es.: gru, carri ponte, argani, elevatori a nastro, nastri trasportatori, sistemi a binario, robot manipolatori, ecc).		[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso degli impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali.	---	---	---
3	TUTTE	TUTTE	**Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio** (es.: trapano, avvitatore, tagliasiepi elettrico, ecc).	---	[a] Gli utensili portatili elettrici o a motore a scoppio sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).	---	---	---
				---	[a] Nelle operazioni e nei lavori eseguiti con utensili portatili, che possono dare luogo alla proiezione di schegge o di materiali, sono predisposti schermi o sono adottate altre misure atte ad evitare che le materie proiettate possano recare danno alle persone.	---	---	---
				---	[a] Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, sono tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo tale da impedirne la caduta.	---	---	---
				---	[a] Gli organi lavoratori degli utensili portatili sono protetti contro i contatti accidentali.	---	---	---
				---	[a] Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione.	---	---	---
					[a] Nei luoghi a maggior rischio elettrico le attrezzature di lavoro sono alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche.	---	---	---
				---	[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
				---	[a] Gli utensili portatili che possono dare luogo a diffusione di polveri e inquinanti aerodispersi o adsorbiti dalle polveri sono utilizzati assieme ad apparecchi mobili di aspirazione localizzata con braccio flessibile (proboscide) per captare l'inquinante il più vicino possibile al punto di emissione.	---	---	---
				---	[a] In prossimità dei punti di emissione di fumi, gas e vapori sono utilizzati apparecchi mobili di aspirazione localizzata con braccio flessibile (proboscide).	---	---	---
					[a] In prossimità dei punti di emissione di fumi, gas e vapori sono presenti sistemi di aspirazione localizzati.	---	---	---
				---	[a] La lavorazione di pezzi di piccole dimensioni è effettuata facendo uso di idonee attrezzature quali portapezzi, spingitoi e simili.	---	---	---
4	TUTTE	TUTTE	**Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale** (es.: avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc).	---	[a] Gli organi di collegamento elettrico sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).	---	---	---
					[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.	---	---	---
				---	[a] I percorsi degli organi di collegamento elettrico mobili sono disposti in modo da non intralciare i passaggi o essere danneggiati.	---	---	---
5	TUTTE	TUTTE	**Macchine da cantiere** (es.: escavatori, gru, trivelle, betoniere, dumper, autobetonpompa,	---	[a] Le macchine da cantiere sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).	---	---	---
					[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
			rullo compressore, ecc).		delle macchine di cantiere.			
				---	[a] Le macchine da cantiere sono avviate e manovrate solo dopo essersi correttamente seduti.	---	---	---
					[a] Le macchine da cantiere sono utilizzate solo dagli addetti e secondo le istruzioni d'uso.	---	---	---
				---	[a] Nel salire o scendere dalle macchine da cantiere, le stesse non devono essere in movimento.	---	---	---
				---	[a] Nel salire o scendere dalle macchine da cantiere sono usati i gradini e le maniglie apposite.	---	---	---
				---	[a] Le macchine da cantiere sono dotate di cabina chiusa con ventilazione forzata (o impianto di climatizzazione) con sistema di filtrazione dell'aria.	---	---	---
				---	[a] Sono indossati indumenti da lavoro ad alta visibilità per tutti gli operatori che operano in zone con forte flusso di mezzi d'opera.	---	---	---
6	TUTTE	TUTTE	**Mezzi di trasporto materiali** (es.: autocarri, furgoni, autotreni, autocisterne, ecc).	---	[a] I mezzi di trasporto materiali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).	---	---	---
					[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso dei mezzi di trasporto materiali.	---	---	---
				---	[a] Sono indossati indumenti da lavoro ad alta visibilità per tutti gli operatori che operano in zone con forte flusso di mezzi d'opera.	---	---	---
7	TUTTE	TUTTE	**Utensili manuali** (es.: Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie,	---	[a] Gli utensili manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
			trapano manuale, piccone, ecc).	---	[a] Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, sono tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo tale da impedirne la caduta.	---	---	---
				---	[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.	---	---	---
				---	[a] Gli utensili manuali appuntiti e taglienti sono impiegati con la dovuta cautela e secondo le istruzioni dei fabbricanti.	---	---	---
					[a] Gli utensili manuali appuntiti e taglienti quando non impiegati sono riposti negli appositi contenitori.	---	---	---
8	Struttura....	TUTTE	Scariche atmosferiche.	---	[c] A seguito di valutazione dei rischi non sono necessarie misure di protezione dagli effetti dei fulmini.	---	---	---
9	TUTTE	TUTTE	Scariche atmosferiche.	---	[a] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore che equivale ad omologazione dell'impianto).	---	---	---
					[b] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è stato denunciato all'INAIL (ex ISPESL) e all'ASL o all'ARPA competente per territorio.	---	---	---
					[c] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è sottoposto a verifica periodica con cadenza quinquennale da parte dell'ASL o dall'ARPA competente per territorio o da eventuali altri soggetti pubblici o privati abilitati.	---	---	---
10	TUTTE	TUTTE	Rumore.	---	[c] I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a rumore, sono eliminati alla fonte o ridotti al minimo, in ogni caso, comunque, i livelli	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					di rumore non superano i valori limite.			
				---	[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
					[f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilità dal medico competente.	---	---	---
11	TUTTE	TUTTE	Vibrazioni.	---	[c] I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, sono eliminati alla fonte o ridotti al minimo, in ogni caso, comunque, i livelli di vibrazioni non superano i valori limite.	---	---	---
				---	[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
					[f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilità dal medico competente.	---	---	---
12	TUTTE	TUTTE	Radiazioni ottiche artificiali.	---	[c] I metodi di lavoro adottati sono quelli che richiedono la minore esposizione alle radiazioni ottiche.	---	---	---
					[c] Sono adottate adeguate misure tecniche per ridurre l'emissione delle radiazioni ottiche, quali dispositivi di sicurezza o schermature.	---	---	---
					[c] Le attrezzature di lavoro, i luoghi di lavoro e le postazioni di lavoro sono soggette ad adeguati programmi di manutenzione.	---	---	---
					[c] I luoghi e le postazioni di lavoro sono progettati al fine di ridurre l'esposizione alle radiazioni ottiche	---	---	---
					[c] L'esposizione è limitata al minimo necessario, funzionalmente alle esigenze dell'attività.	---	---	---
					[c] I lavoratori hanno la disponibilità di adeguati	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					dispositivi di protezione individuale dalle radiazioni ottiche.			
					[c] I lavoratori hanno la disponibilità delle istruzioni del fabbricante delle attrezzature utilizzate.	---	---	---
					[a] I luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti alle radiazioni ottiche sono segnalati e ad accesso limitato.	---	---	---
					[d] I lavoratori sono dotati di schermi (ripari facciali) e maschere con filtro specifico. 1) Saldatura [Saldatura a gas (acetilene)] - Filtro: 4	---	---	---
				---	[c] Sono adottati, per le attività lavorative, metodi di lavoro che comportano una minore esposizione a radiazioni ottiche artificiali.	---	---	---
					[a] Sono applicate misure tecniche per ridurre l'emissione di radiazioni ottiche artificiali, incluso, qualora necessario, l'uso di dispositivi di sicurezza, schermature o analoghi meccanismi di protezione della salute.	---	---	---
					[a] Le attrezzature di lavoro adottate sono quelle che emettono minori radiazioni ottiche artificiali, tenuto conto del lavoro da svolgere.	---	---	---
					[c] Sono predisposti opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature, dei luoghi di lavoro e delle postazioni di lavoro	---	---	---
					[c] La durata dell'attività lavorativa e il livello d'esposizione a radiazioni ottiche artificiali sono limitati allo stretto necessario per le esigenze della lavorazione e nel rispetto delle condizioni di salute dei lavoratori.	---	---	---
					[a] Le superfici riflettenti eventualmente presenti sul percorso del fascio sono trattate o protette, per le specifiche lunghezze d'onda, al fine di	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					evitarne la riflessione o la diffusione.			
				---	[c] Sono stati predisposti opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature, dei luoghi di lavoro e delle postazioni di lavoro.	---	---	---
					[c] I luoghi e le postazioni di lavoro sono progettati al fine di ridurre l'esposizione a radiazioni ottiche artificiali.	---	---	---
					[a] I lavoratori hanno la disponibilità di adeguati dispositivi di protezione individuale da radiazioni ottiche artificiali.	---	---	---
					[c] I luoghi di lavoro dove i lavoratori potrebbero essere esposti a livelli di radiazioni ottiche che superino i valori limite di esposizione sono indicati con un'apposita segnaletica.	---	---	---
					[c] Le aree dove i lavoratori potrebbero essere esposti a livelli di radiazioni ottiche che superino i valori limite sono identificate e l'accesso alle stesse è limitato laddove ciò sia tecnicamente possibile e sussista il rischio di un superamento dei valori limite di esposizione.	---	---	---
				---	[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
					[f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilità dal medico competente.	---	---	---
13	TUTTE	TUTTE	Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche.	---	[c] I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a radiazioni ottiche naturali, sono ridotti al minimo possibile compatibilmente alle esigenze delle attività lavorativa.	---	---	---
					[c] I lavori all'aperto sono effettuati evitando le ore più calde della giornata.	---	---	---
					[a] I lavoratori sono protetti dalla radiazione	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					solare diretta, almeno per le lavorazioni su postazioni di lavoro fisse, mediante la realizzazione di pensiline o tettoie.			
				---	[c] I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a microclima caldo severo, sono eliminati alla fonte o ridotti al minimo possibile compatibilmente alle esigenze delle attività lavorativa.	---	---	---
					[c] I lavoratori sono acclimatati progressivamente in occasione di esposizioni sistematiche ad alte temperature.	---	---	---
					[c] I lavoratori sono posti in condizione di poter bere liberamente, in modo tale da reintegrare, almeno in parte, quanto perso con la sudorazione.	---	---	---
					[a] I lavoratori sono protetti dalla radiazione emessa dalle superfici calde, almeno durante le operazioni che non richiedono tale esposizione, mediante l'interposizione di barriere e schermi rivestiti di materiali metallici in modo da aumentarne le proprietà riflettenti.	---	---	---
					[a] Gli ambienti di lavoro sono dotati di potenti estrattori d'aria, nelle immediate vicinanze delle sorgenti di calore, al fine di eliminare l'aria che è stata riscaldata dal contatto con la superficie calda.	---	---	---
					[a] Gli ambienti di lavoro sono dotati di cabine climatizzate.	---	---	---
				---	[c] I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a microclima freddo severo, sono ridotti al minimo possibile compatibilmente alle esigenze delle attività lavorativa.	---	---	---
					[c] I lavoratori sono acclimatati progressivamente in occasione di esposizioni sistematiche a basse temperature.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[c] Gli ambienti di lavoro sono progettati al fine di mantenere, all'interno degli ambienti di lavoro, una velocità dell'aria il più possibile bassa.	---	---	---
				---	[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
					[f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilità dal medico competente.	---	---	---
14	TUTTE	TUTTE	Agenti chimici (comprese le polveri).	---	[c] I sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro sono adeguatamente progettati e organizzati.	---	---	---
					[c] Le attrezzature di lavoro fornite sono idonee e adeguatamente manutenute.	---	---	---
					[c] Il numero di lavoratori presenti durante l'attività è quello minimo, funzionalmente all'attività.	---	---	---
					[c] L'attività lavorativa è progettata e organizzata al fine di ridurre al minimo la durata e l'intensità di esposizione.	---	---	---
					[c] Sono fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare.	---	---	---
					[c] I quantitativi di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro sono il minimo possibile, funzionalmente all'attività	---	---	---
					[c] I metodi di lavoro adottati nelle varie fasi di lavoro sono appropriati.	---	---	---
					[b] La sostanza è usata e conservata in reattori o contenitori a tenuta stagna e trasferita da un contenitore all'altro attraverso tubazioni stagne.	---	---	---
				---	[c] Per ogni sostanza o preparato chimico è presente in azienda la relativa Scheda di	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					Sicurezza (SdS) contenente le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal responsabile dell'immissione sul mercato.			
				---	[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
					[f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilità dal medico competente.	---	---	---
				---	[a] I rifiuti prodotti, regolarmente registrati, sono stoccati in appositi contenitori per la raccolta differenziata in attesa di regolare trasporto e smaltimento finale in discarica, rispettando la normativa vigente.	---	---	---
					[a] I contenitori di sostanze chimiche sono ubicati in aree appartate e lontane da fonti di calore.	---	---	---
					[a] I contenitori di sostanze chimiche sono contenuti in vasche impermeabili di capacità sufficiente e compatibili con le sostanze stesse.	---	---	---
					[a] Materiale inerte compatibile con le sostanze stoccate è tenuto a disposizione per neutralizzare eventuali spandimenti accidentali.	---	---	---
					[a] Gli addetti devono lavare le proprie mani dopo la rimozione dei guanti.	---	---	---
					[a] Gli addetti devono utilizzare guanti appropriati al tipo di attività.	---	---	---
					[a] Gli addetti devono utilizzare mascherine, respiratori o facciali filtranti appropriati al tipo di attività.	---	---	---
					[a] Gli addetti devono utilizzare occhiali e schermi facciali durante le attività che possono generare schizzi.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[a] Gli addetti devono utilizzare indumenti protettivi appropriati al tipo di attività.	---	---	---
15	TUTTE	TUTTE	Virus, batteri, colture, cellulari, microrganismi, endoparassiti.	---	[c] Il numero di lavoratori esposti è quello minimo in funzione della necessità della lavorazione.	---	---	---
					[c] Le attività sono adeguatamente progettate al fine di ridurre il rischio di esposizione ad agenti biologici.	---	---	---
					[c] Sono privilegiate le misure di prevenzione e protezione di tipo collettivo rispetto a quelle di tipo individuale.	---	---	---
					[c] Sono adottate le necessarie misure igieniche al fine di prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico.	---	---	---
					[c] Le aree con rischio di esposizione sono indicate con adeguato segnale di avvertimento.	---	---	---
					[c] Sono adottate le necessarie procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni con possibile contaminazione.	---	---	---
					[c] Sono adottati metodi e mezzi appropriati per la gestione della raccolta e l'immagazzinamento dei rifiuti.	---	---	---
					[a] I contenitori per la raccolta e l'immagazzinamento dei rifiuti sono adeguati e chiaramente identificati.	---	---	---
					[c] Sono adottati metodi appropriati per la manipolazione e il trasporto sul luogo di lavoro di agenti biologici.	---	---	---
					[c] I lavoratori dispongono di servizi sanitari appropriati e adeguati (docce, lavaggi oculari e antisettici per la pelle.	---	---	---
					[c] Gli indumenti protettivi sono riposti in posti	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					separati dagli abiti civili.			
					[c] I dispositivi di protezione individuali sono custoditi in luoghi ben determinati e sono controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione.	---	---	---
					[c] Sono presenti adeguati segnali di avvertimento e sicurezza (divieto di fumo, assunzione bevande o cibi, utilizzo di pipette a bocca e applicazione di cosmetici).	---	---	---
					[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
					[f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilità dal medico competente.	---	---	---
					[f] I lavoratori sono iscritti in un apposito registro di esposizione.	---	---	---
				---	[a] Vaccinazione antitetanica.	---	---	---
					[a] Gli addetti devono lavare le proprie mani dopo la rimozione dei guanti.	---	---	---
					[a] Gli addetti devono utilizzare guanti appropriati al tipo di attività.	---	---	---
					[a] Gli addetti devono utilizzare mascherine, respiratori o facciali filtranti appropriati al tipo di attività.	---	---	---
					[a] Gli addetti devono utilizzare occhiali e schermi facciali durante le attività che possono generare schizzi.	---	---	---
					[a] Gli addetti devono utilizzare indumenti protettivi appropriati al tipo di attività.	---	---	---
16	Luogo di lavoro....	TUTTE	Presenza di	---	[c] L'attività lavorativa specifica è progettata e	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
			sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc).		organizzata in modo da ridurre al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione, le quantità di materiali, sostanze e prodotti infiammabili o esplodenti presenti sul posto di lavoro			
					[c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da evitare la presenza nei luoghi di lavoro dove si opera con sostanze infiammabili di fonti di accensione che potrebbero dar luogo a incendi ed esplosioni.	---	---	---
					[c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da evitare condizioni avverse che potrebbero provocare effetti dannosi ad opera di sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili.	---	---	---
					[b] I lavoratori seguono scrupolosamente le indicazioni fornite in merito alle misure procedurali e organizzative da rispettare per la gestione, la conservazione, la manipolazione, il trasporto e la raccolta degli scarti.	---	---	---
					[b] I lavoratori seguono scrupolosamente le indicazioni fornite in merito alle misure d'emergenza da attuare per limitare gli effetti pregiudizievoli sulla salute e sicurezza dei lavoratori in caso di incendio o di esplosione dovuti all'accensione di sostanze infiammabili, o gli effetti dannosi derivanti da sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili.	---	---	---
					[a] Le attrezzature di lavoro ed i sistemi di protezione collettiva ed individuale messi a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle disposizioni legislative e regolamentari pertinenti e non essere fonti di innesco di incendi o esplosioni.	---	---	---
					[a] Sono adottati sistemi e dispositivi di controllo degli impianti, apparecchi e macchinari finalizzati alla limitazione del rischio di esplosione o limitare la pressione delle esplosioni.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
17	TUTTE	TUTTE	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc).	---	[b] Le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio sono riportate in un apposito piano di emergenza ed evacuazione. [e] Gli impianti e le attrezzature antincendio sono controllati periodicamente con frequenza non inferiore a sei mesi.	--- ---	--- ---	--- ---
18	TUTTE	TUTTE	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	---	[b] Le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di emergenza sono riportate in un apposito piano di emergenza ed evacuazione.	---	---	---
19	TUTTE	TUTTE	Stress lavoro-correlato.	---	[c] Le condizioni organizzative non possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato. Si effettua il monitoraggio dell'andamento degli eventi sentinella.	---	---	---
20	TUTTE	TUTTE	Posture incongrue.	--- ---	[c] Postazioni di lavoro strutturate e progettate in maniera ergonomica [c] Piani di lavoro regolabili in altezza [c] Pause, intervalli e turnazioni adeguate al lavoro da svolgere [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi. [f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilità dal medico competente.	--- --- --- --- ---	--- --- --- --- ---	--- --- --- --- ---
21	TUTTE	TUTTE	Movimenti ripetitivi.	---	[c] L'attività comporta compiti con movimenti ripetitivi degli arti superiori praticamente assenti o comunque tali da avere durata complessiva inferiore a tre ore e non sono svolti per più di un'ora senza una pausa. [c] L'attività comporta compiti con movimenti	--- ---	--- ---	--- ---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					ripetitivi degli arti superiori in posture accettabili o comunque, quando si ha la deviazione delle dita, dei polsi, dei gomiti, delle spalle o del collo dalla loro posizione naturale, tali compiti hanno [c] durata complessiva inferiore a tre ore nel caso di piccole deviazioni degli arti superiori e inferiore a due ore nel caso di moderate o ampie deviazioni. I compiti in nessun caso sono svolti per più di trenta minuti senza una pausa.			
					[c] Il lavoro comporta compiti con movimenti ripetitivi degli arti superiori, in posture accettabili, in cui vengono applicate forze di presa accettabili. Quando ai lavoratori è richiesto uno sforzo durante la presa tali compiti hanno una durata complessiva inferiore a tre ore nel caso le posture degli arti superiori sono accettabili e inferiore a due ore se le posture degli arti superiori sono scomode. I compiti in nessun caso sono svolti per più di trenta minuti senza una pausa o variazione di compito.	---	---	---
					[c] Durante il lavoro che comporta compiti con movimenti ripetitivi degli arti superiori è prevista una pausa pranzo di almeno trenta minuti e due pause, una al mattino e una il pomeriggio, di almeno dieci minuti.	---	---	---
					[c] Durante lo svolgimento dei compiti con movimenti ripetitivi degli arti superiori non sono presenti altri fattori di rischio fisici e psicosociali, come l'uso di strumenti vibranti, condizioni microclimatiche sfavorevoli, troppo lavoro, mancanza di pianificazione dei compiti lavorativi, ecc.	---	---	---
					[c] L'attività comporta movimenti ripetitivi di carichi leggeri ad alta frequenza che nel loro complesso possono essere giudicati accettabili per la salute dei lavoratori.	---	---	---
				---	[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilità dal medico competente.	---	---	---
22	TUTTE	TUTTE	Sollevamento e spostamento di carichi.	---	[c] L'ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) ha condizioni microclimatiche adeguate.	---	---	---
					[c] Gli spazi dedicati alla movimentazione sono sufficienti.	---	---	---
					[c] Il sollevamento dei carichi è eseguito sempre con due mani e da una sola persona.	---	---	---
					[c] Il carico da sollevare non è estremamente freddo, caldo o contaminato.	---	---	---
					[c] Le altre attività di movimentazione manuale minimali.	---	---	---
					[c] C'è adeguata frizione tra piedi e pavimento.	---	---	---
					[c] I gesti di sollevamento sono eseguiti in modo non brusco.	---	---	---
					[c] Il carico movimentato è inferiore a quello raccomandato per il gruppo di lavoratori considerato.	---	---	---
					[c] Le condizioni di movimentazione del carico (frequenza, torsione del busto, altezza delle mani da terra, distanza del carico da corpo, spostamento verticale del carico) sono accettabili.	---	---	---
				---	[c] La movimentazione dei carichi avviene a basse accelerazioni e velocità, i punti di presa del carico si trovano ad un'altezza da terra adeguata ai lavoratori.	---	---	---
					[c] Il carico è dotato di adeguati punti di presa, è stabile e la visione attorno ad esso è buona.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[c] Le ruote dei carrelli sono adeguate al carico e dotate di freni, il pavimento non crea problemi per il corretto funzionamento delle ruote.	---	---	---
					[c] Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: spazi per la movimentazione e postura, rampe o piste, clima, illuminazione, sono adeguate.	---	---	---
					[c] Per il tipo di lavoro svolto non è richiesta una particolare capacità e formazione dei lavoratori, inoltre il lavoro non è pericoloso per la salute dei lavoratori né per le donne in stato di gravidanza.	---	---	---
					[c] L'abbigliamento e le attrezzature di protezione non ostacolano la postura e i movimenti dei lavoratori.	---	---	---
					[c] Le attrezzature per la movimentazione dei carichi e la pavimentazione sono ben manutenuti e i lavoratori hanno un'adeguata conoscenza delle procedure di manutenzione.	---	---	---
					[c] La movimentazione manuale dei carichi durante l'attività lavorativa, in base alla stima delle azioni di spinta e traino e dei fattori di rischio, è accettabile.	---	---	---
				---	[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
					[f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilità dal medico competente.	---	---	---
23	TUTTE	TUTTE	Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici.	---	[c] Non possono essere eseguiti lavori non elettrici a distanza inferiore a: mt 3, per tensioni fino a 1 kV; mt 3.5, per tensioni superiori a 1 kV fino a 30 kV; mt 5, per tensioni superiori a 30 kV fino a 132 kV; mt 7, per tensioni superiori a 132 kV.	---	---	---
				---	[a] Quando occorre effettuare lavori non elettrici	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, ferme restando le norme di buona tecnica, si deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni: a) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori; b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive; c) tenere in permanenza, persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.			
24	TUTTE	TUTTE	Pericoli connessi a lavori in c.a.	---	[a] I ferri d'attesa sporgenti vanno adeguatamente segnalati e protetti.	---	---	---
				---	[a] Nella esecuzione di opere a struttura in conglomerato cementizio, quando non si provveda alla costruzione da terra di una normale impalcatura con montanti, prima di iniziare la erezione delle casseformi per il getto dei pilastri perimetrali, deve essere sistemato, in corrispondenza al piano raggiunto, un regolare ponte di sicurezza a sbalzo, avente larghezza utile di almeno m 1,20. Le armature di sostegno del cassero per il getto della successiva soletta o della trave perimetrale, non devono essere lasciate sporgere dal filo del fabbricato più di cm 40 per l'affrancamento della sponda esterna del cassero medesimo. Come sotto ponte può servire l'impalcato o ponte a sbalzo costruito in corrispondenza al piano sottostante. In corrispondenza ai luoghi di transito o stazionamento deve essere sistemato, all'altezza del solaio di copertura del piano terreno, un impalcato di sicurezza (mantovana) a protezione contro la caduta di materiali dall'alto.	---	---	---
					[a] Deve provvedersi a proteggere le rampe di scale fin dalla fase della loro armatura; i parapetti dovranno essere rifatti subito dopo il disarmo e mantenuti fino alla posa in opera delle ringhiere definitive.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[a] Le aperture lasciate nei solai (vani ascensori, cavedi, ecc.) devono essere protette al momento stesso del disarmo, per evitare cadute di persone attraverso le medesime.	---	---	---

LEGENDA

Note:
(1) Le mansioni possono essere identificate anche mediante codice;
(2) Se necessario inserire la fase del ciclo lavorativo/attività.

Tipologie di misure Preventive e Protettive:
[a] misure tecniche;
[b] misure procedurali;
[c] misure organizzative;
[d] dispositivi di protezione individuale;
[e] informazione, formazione e addestramento;
[f] sorveglianza sanitaria.